

Votazioni federali

## La riforma della tassazione delle imprese è respinta

Nelle votazioni dello scorso febbraio, il popolo svizzero ha respinto la Legge sulla riforma della fiscalità delle imprese III con il 59,07% di voti contrari. Questo tema importante ha raccolto soltanto il 46% di partecipazione e poco meno del 41% dei votanti ha accettato la proposta del Consiglio federale, in parte però corretta dal Parlamento. Con sorpresa il progetto è stato accettato dal Ticino, ma anche da Zugo, dal semicantone di Nidvaldo e dal canton Vaud. Il popolo ha seguito le opposizioni da sinistra che contestavano un "regalo" alle grandi imprese, scaricando l'onere sul ceto medio della popolazione. Parecchia confusione hanno sollevato le incertezze sulle conseguenze di un'eventuale accettazione della riforma. Gli argomenti del centro-destra e dell'economia e nemmeno il fatto che la Svizzera dovrà rivedere gli attuali privilegi fiscali alle grandi aziende internazionali non sono quindi stati sufficienti per convincere la maggioranza dei votanti.

### Naturalizzazione agevolata

La Legge sulla naturalizzazione agevolata per la terza generazione di immigrati ha infatti ot-

tenuto il 60,4% di voti favorevoli ed è stata respinta soltanto nei cantoni di Appenzello Interno, San Gallo (solo 50,2% di no), Glarona, Uri, Svitto e Obvaldo. Particolarmente robusta la maggioranza di sì nei cantoni romandi: Neuchâtel 75,1%, Ginevra 73,9%, Vaud 72,8%, Giura 71,2%, Friburgo 65,7% e Vallese 60,9%. Un'approvazione di oltre il 50% è stata ottenuta anche in cantoni della Svizzera tedesca, come Lucerna, Zugo, Basilea-Città, Sciaffusa e Nidvaldo, mentre Zurigo e Berna hanno superato il 60%. Pure il Ticino ha approvato la nuova legge con il 50,2%, mentre nei Grigioni i sì hanno superato il 57%. I precedenti tentativi di facilitare la naturalizzazione degli stranieri sono sempre stati respinti.

### Fondo per le strade

In tutti i cantoni una maggioranza si è dichiarata favorevole all'istituzione del Fondo per finanziare le strade nazionali. Punte di approvazione si sono verificate nella Svizzera romanda, con in testa Neuchâtel con il 76,9%. A livello federale il Fondo stradale è stato approvato dal 62% dei votanti.

A Parma il 14 e 15 maggio per il 79° incontro

## Il Congresso del Collegamento

Ripubblichiamo a pagina 12/13 il depliant che invita al Congresso del Collegamento svizzero in Italia con il modulo per l'iscrizione e tutte le informazioni aggiornate. Ricordiamo che le iscrizioni devono pervenire entro il 31 marzo e le eventuali prenotazioni delle camere negli alberghi riservati entro il 20 marzo. Arriverci a Parma!

● pagina 4  
Le votazioni  
nei Cantoni

● pagina 6  
Cose belle  
dalla Svizzera

● pagina 8  
Camera di Commercio  
Svizzera in Italia

● pagina 18  
Scuola Svizzera  
di Bergamo

● pagina 22  
Medaglie svizzere  
a Sankt Moritz

● pagina 23  
Aus dem  
Bundeshaus

Dopo il voto del 12 febbraio  
**Tasse imprese:  
tutto da rifare**

Nei giorni precedenti la votazione, i sondaggi indicavano chiaramente un verdetto popolare negativo per la Riforma della tassazione delle imprese III. Raramente un progetto approvato da una larga maggioranza del Parlamento era stato finora respinto dal popolo in modo così netto. Sorpresa quindi negli ambienti politici ed economici svizzeri e anche esteri. L'OCSE e l'UE chiedono da tempo la soppressione dei privilegi fiscali che alcuni cantoni svizzeri concedono a società di sede, in genere multinazionali. Ma la necessità di adeguarsi a quanto richiede un adeguamento agli standard internazionali in questo ambito è passata in secondo piano.

La campagna in vista della votazione condotta dai referendisti ha puntato tutto sulle perdite fiscali (specialmente per la Confederazione) e le inevitabili ricadute sul contribuente medio. Sono state avanzate cifre talvolta fantasiose, poiché non era possibile sapere in anticipo e con esattezza quali sarebbero state le conseguenze, soprattutto a media e lunga scadenza.

Nessuno, o quasi, si è premurato di dire che nel 2019 la Svizzera dovrà aver soppresso i privilegi fiscali cantonali, ma proprio per questo la Confederazione aveva garantito ai cantoni una compensazione delle perdite fiscali e aperto alcune scappatoie per non compromettere la concorrenzialità elvetica anche in campo fiscale. Ma proprio su queste due componenti della riforma si sono appuntate le critiche dei referendisti, traducendole in "regali alle grandi società" e "casse vuote" per la Confederazione, con conseguenti effetti negativi sulla spesa sociale e sulla fiscalità del ceto medio da inasprire. Argomenti che hanno fatto presa, così come una svolta determinante l'ha impressa la dichiarazione dell'ex-consigliera federale Eveline Widmer-Schlumpf, che ha accusato il Parlamento di aver peggiorato il "suo" progetto di riforma.

Comunque, poche ore dopo il voto, le

continua a pagina 5

Esterovestizione – società “di comodo” in Svizzera

# Disciplina tributaria e penale dell'esterovestizione

**Rubrica  
legale**  
dell'Avv.  
Markus  
W. Wiget

*Gentilissimo Avvocato, sono una doppia nazionale, Svizzera per nascita, italiana per matrimonio con residenza in Italia, Perugia.*

*Mio padre mi ha lasciato in eredità degli immobili e conti, tutti in Svizzera. Dato che le tasse che pago sia in Svizzera che in Italia sono ingenti, la mia commercialista mi ha consigliato di creare una società semplice a Schaffhausen, città natale mia, e conferirci i beni mobili e immobili.*

*Ora ho appreso da un esperto che questa azione potrebbe essere interpretata come “esterovestizione” dall'Agenzia delle Entrate.*

*Lei potrebbe darmi un'esatta informazione su questa problematica?*

*La ringrazio molto anticipatamente. Cordiali saluti*

G. F-S (Perugia)

## Risposta

Gentile Lettrice,

La ringrazio per il Suo intervento, questa lettera mi dà l'occasione di affrontare per la prima volta un argomento – quale quello della *esterovestizione* – molto delicato.

La tematica in sé non è però lontana da quelle spesso trattate su queste pagine, soprattutto riguardo alle varie edizioni della *Voluntary Disclosure*, perché attiene in qualche misura anche ad aspetti fiscali e penali.

La questione è venuta alla ribalta della cronaca giudiziaria in Italia per numerose vicende che spesso vengono ricollegate dalla stampa soprattutto ai paesi c.d. *esotici* (dal punto di

vista fiscale). La più famosa delle vicende, però, è stato il processo agli stilisti di una nota casa di moda.

Invero, questo tema deve essere preso in considerazione anche dalla comunità svizzera, poiché una valutazione superficiale potrebbe determinare non pochi problemi legali. Nel caso menzionato i due stilisti erano stati tratti a giudizio per aver compiuto nel 2004 una operazione commerciale considerata simulata e finalizzata al solo ottenimento di indebiti vantaggi fiscali, ovvero la costituzione in Lussemburgo di una società alla quale era stata ceduta la proprietà dei marchi della griffe, precedentemente posseduti personalmente dagli stilisti.

Sempre per la cronaca, la vicenda si è poi conclusa felicemente in Cassazione, almeno per gli stilisti, dopo vari anni di battaglie giudiziarie.

Di seguito, cercheremo di descrivere brevemente i punti fondamentali della disciplina prevista in proposito dall'ordinamento italiano.

## Esterovestizione e disciplina tributaria

L'*esterovestizione* non è un fenomeno di per sé illecito, in quanto esistono molteplici esempi di *holding* di partecipazioni collocate all'estero che sono perfettamente legali.

Comunemente, però, essa corrisponde alla fittizia localizzazione della residenza fiscale in Paesi stranieri diversi da quello dove invece il soggetto effettivamente risiede, posta in essere al fine di sottrarsi proprio agli adempimenti

tributari previsti dal luogo di residenza reale.

Si tratta di un tipico fenomeno di *abuso del diritto*, il cui divieto viene direttamente ricollegato dalla giurisprudenza di legittimità ai principi generali del diritto tributario Europeo (su tutte Cass. Civ., Sez. Trib. del 7.2.2013, n. 2869).

Nella pratica ciò avviene mediante la costituzione di società “schermo” o “di comodo”. Sebbene non esistano dei requisiti minimi codificati per tale ipotesi, di norma si fa riferimento al concetto di “costruzione artificiosa”, e cioè quando si utilizzano società prive di una minima sostanza esteriore, magari aventi domicilio presso altre società o presso strutture *ad hoc* che fungono da casella postale, servizi di segreteria per poche ore al giorno, amministratori formali c.d. “teste di legno” e simili.

Sotto il profilo soggettivo, invece, tale ipotesi riguarda tutti i contribuenti, ovvero società (art. 73 TUIR – Testo Unico delle imposte sui redditi) e persone fisiche (art. 2 TUIR) che ricorrano a società “schermo”.

Nel quadro normativo vigente, la fattispecie della residenza fiscale si basa sulle nozioni civilistiche del *domicilio* e *residenza* per le persone fisiche, *sede legale*, *sede amministrativa* o *l'oggetto principale dell'attività in Italia* per le società.

In teoria, la sede legale è di norma di facile individuazione risultando dall'atto costitutivo, così è per quella amministrativa nel luogo di gestione anche indicato su documenti o fatture, e anche l'oggetto principale è statutario.

**gazzetta svizzera**

Mensile degli svizzeri in Italia. Fondata nel 1968.  
Internet: [www.gazzettasvizzera.it](http://www.gazzettasvizzera.it)

**Direttore responsabile**  
EFREM BORDESSA

**Direzione**  
Corso San Gottardo, 30 – CH-6830 Chiasso  
Tel. +41 91 690 50 70 – Fax +41 91 690 50 79  
[direttore@sebeditrice.ch](mailto:direttore@sebeditrice.ch)

**Redazione**  
Dott. Ignazio Bonoli  
CP 146, CH-6932 Breganzona  
Tel. +41 91 966 44 14  
E-mail: [ibonoli@icc-ti.ch](mailto:ibonoli@icc-ti.ch)

Reg. Trib. di Como n. 8/2014 del 17 settembre 2014  
**Stampa:** SEB Società Editrice SA  
Corso San Gottardo, 30 – CH-6830 Chiasso  
Tel. +41 91 690 50 70 – Fax +41 91 690 50 79  
[www.sebeditrice.ch](http://www.sebeditrice.ch)

**Progetto grafico e impaginazione**  
TBS, La Buona Stampa sa  
Via Fola 11 – CH-6963 Pregassona (Lugano)  
[www.tbssa.ch](http://www.tbssa.ch)

**Pubblicità:** Mediavalue srl  
Via G. Biancardi, 2 – 20149 Milano (Italy)  
Tel. +39 028 945 97 63 – Fax +39 028 945 97 53  
[f.arpesani@mediavalue.it](mailto:f.arpesani@mediavalue.it)  
[www.mediavalue.it](http://www.mediavalue.it)

**Testi e foto da inviare per e-mail a:**  
[gazzettasvizzera@tbssa.ch](mailto:gazzettasvizzera@tbssa.ch)

**Gazzetta svizzera** viene pubblicata 11 volte all'anno.  
Tiratura media mensile 24'078 copie.

**Gazzetta svizzera** viene distribuita gratuitamente a tutti gli Svizzeri residenti in Italia a condizione che siano regolarmente immatricolati presso le rispettive rappresentanze consolari.

### Cambiamento di indirizzo:

Per gli Svizzeri immatricolati in Italia comunicare il cambiamento dell'indirizzo esclusivamente al Consolato.

### Introiti:

Contributi volontari, la cui entità viene lasciata alla discrezione dei lettori.  
Dall'Italia: versamento sul conto corrente postale italiano no. 325.60.203 intestato a «Associazione Gazzetta Svizzera, CH-6963 Cureggia». Oppure con bonifico alla Banca Popolare di Milano, Agenzia 344, 20148 Milano, sul conto corrente intestato a «Collegamento Svizzero in Italia, Rubrica Gazzetta». IBAN IT78 N 05584 01652 000000002375.

Dalla Svizzera: versamento sul conto corrente postale svizzero no. 69-7894-4, intestato a «Associazione Gazzetta Svizzera, 6963 Cureggia». IBAN CH84 0900 0000 6900 7894 4, BIC POFICHBEXXX

I soci ordinari dell'Associazione Gazzetta Svizzera sono tutte le istituzioni volontarie svizzere in Italia (circoli svizzeri, società di beneficenza, scuole ecc.). Soci simpatizzanti sono i lettori che versano un contributo all'Associazione. L'Associazione Gazzetta Svizzera fa parte del Collegamento Svizzero in Italia ([www.collegamentosvizzero.it](http://www.collegamentosvizzero.it)).

Se tutte sono collocate o si svolgono all'estero, *nulla quaestio*.

In realtà, nella pratica, è però la nozione di *sede amministrativa* quella che ha sollevato maggiori discussioni a livello interpretativo. In estrema sintesi, possiamo dire che l'Agenzia delle Entrate ritiene residenti fiscalmente in Italia anche le società estere se le decisioni strategiche relative all'attività di impresa sono assunte in Italia secondo un principio di effettività.

Prendendo spunto poi dalle esperienze di altri Paesi come la Germania e l'Olanda, in tema di società esterovestite si è adottata una parziale presunzione di residenza fiscale. Infatti, l'Italia – con il D.L. n. 223 del 2006, convertito in L. 4.8.2006 n. 248 – ha introdotto nel TUIR i nuovi commi 5bis e 5ter dell'art. 73, i quali si prefiggono come scopo di considerare residenti, salvo prova contraria, quei soggetti che possiedono partecipazioni italiane e che risultano di fatto controllate da soggetti residenti in Italia.

### Esterovestizione e libertà di stabilimento

La regolamentazione interna, però, deve fare i conti con quelli che sono gli effetti della integrazione europea e dunque con i suoi principi generali. Tra questi, il principio di *libertà di stabilimento* previsto dagli artt. 49-55 del Trattato istitutivo dell'Unione Europea.

Da tale principio, scaturito dalla tutela della libertà di non-discriminazione e di non-restrizione, la giurisprudenza comunitaria ha anche delineato quelle che sono le eccezioni, ovvero gli unici casi in cui la libertà di stabilimento si può comprimere.

Con la famosa sentenza sul caso *Cadbury-Schwepes*, la Corte di Giustizia UE ha sottolineato come l'utilizzo di società estere e la pianificazione fiscale sono considerate legittime ove conseguite con una genuina ricerca dell'ordinamento giuridico più conveniente sotto il profilo della relativa fiscalità. L'unica eccezione al principio di *libertà di stabilimento* è data dalle c.d. "costruzioni artificiali", ovvero, come visto sopra, quelle società costituite in modo "simulato".

Siffatta interpretazione è stata adottata anche dalla giurisprudenza italiana di legittimità e di merito, le quali hanno riconosciuto ed applicato tali principi alla normativa interna. Laddove, quindi, il contribuente riesca a di-

mostrare l'effettiva esistenza di una attività imprenditoriale all'estero, con un'organizzazione in *loco* idonea allo svolgimento dell'attività stessa, non si potrà ragionevolmente rimproverare alcuna *esterovestizione*.

In questo caso, quindi, si ritiene che per la tassazione prevalga la "sede di direzione effettiva" o "*place of effective management*". In tale contesto, alcuni commentatori hanno evidenziato la presenza di una "zona grigia" tra le società con sede in Italia e quelle con sede all'estero. Tale fenomeno ha preso il nome di *delocalizzazione societaria* - ovvero una "riorganizzazione della produzione" dislocata in regioni o stati diversi - per il quale risulta difficilmente applicabile il classico schema della residenza fiscale. Un esempio è dato proprio dalle società immobiliari, per le quali il tradizionale criterio di assoggettamento del regime fiscale italiano non è più sufficiente a delineare correttamente il quadro della situazione, poiché gli elementi che caratterizzano l'effettività dell'attività di impresa possono non determinarsi nello stesso luogo.

Per questo si è pensato di utilizzare lo strumento della *stabile organizzazione* (intesa come "entità funzionalmente separata" e relativa "sede di direzione") previsto dagli artt. 5, par. 2 Modello OCSE e 162, comma 2 TUIR, e che – a seguito della delega fiscale – permette al fisco italiano di percepire un'entrata erariale dalle società non residenti, senza però assoggettare integralmente l'impresa al regime fiscale italiano.

### Esterovestizione e disciplina penalistica

Ma cosa succede se una società esterovestita viene considerata residente fiscalmente in Italia?

Ebbene oltre alle conseguenze di natura tributaria, si deve senz'altro segnalare che nelle ipotesi di *esterovestizione* non sono queste le uniche conseguenze che si possono determinare. E' pur vero che il D. Lgs. n. 158/15 ha "depenalizzato" l'elusione fiscale ma il confine resta labile.

Infatti, se ritenuta società "di comodo", non bisogna dimenticare che – essendo questa una forma di evasione fiscale – essa può rilevare anche per il diritto penale.

È evidente che in caso di *esterovestizione* la società avrà presentato le dichiarazioni dei redditi e pagato le tasse (se dovute, ma comunque ragionevolmente più basse) solo all'estero e non in Italia.

Nel caso in cui sia stata totalmente omessa la presentazione della dichiarazione (IVA o dei redditi), si verificherà quindi una violazione dell'art. 5 D.Lgs. n. 74 del 2000 (c.d. *Omessa dichiarazione*).

Si tratta di un reato tributario, che prevede una reclusione da 1 anno e 6 mesi a 4 anni, se l'imposta evasa è superiore ad euro 50.000.

Invece, nel caso in cui sia stato presentato in dichiarazione un attivo inferiore, si ricadrà nel reato previsto dall'art. 4 del D. Lgs. 74 del 2000 (c.d. *Dichiarazione infedele*).

Tale fattispecie è punita con la reclusione da 1 a 3 anni, se l'imposta evasa è superiore ad euro 50.000 e l'ammontare non dichiarato sia superiore al 10% dell'ammontare complessivo degli elementi attivi dichiarati (o comunque sia superiore ad euro 3 milioni).

\* \* \* \* \*

Venendo al caso di specie, mancano numerosi dettagli che andrebbero approfonditi, ad esempio sui valori e su quali imposte sono state pagate in quali Paesi.

Da una prima lettura, sembrerebbe effettivamente che questa vicenda possa ricadere in quelle che sono le ipotesi di *esterovestizione*, fattispecie punita dall'ordinamento italiano.

Infatti, la società semplice verrebbe costituita al solo scopo di spostare nella sua "pancia" i beni mobili, i conti correnti ed immobili. Così – attraverso lo schermo societario elvetico – si determinerebbe quella che giurisprudenza chiama "costruzione artificiosa", volta a frodare il fisco italiano.

Tra l'altro, come abbiamo visto, sebbene tale abuso del diritto sia riconducibile statisticamente alla creazione di società di capitali, questa fattispecie è riferibile a tutti i tipi di contribuenti (e, dunque, persone fisiche e tutti i tipi di società).

Anche se per le società immobiliari parte della dottrina ha cercato di utilizzare una diversa interpretazione sistematica, ad oggi, sul punto non vi è chiarezza, perché le situazioni vanno viste caso per caso.

Pertanto, all'apparenza, la società verrebbe costituita per "aggirare" quelle che sono le tenaglie del fisco e, dunque, tale condotta è suscettibile di sanzione amministrativa ed eventualmente (per la entità dei beni) anche penale.

Peraltro, dal tenore della Sua lettera si evince che Lei paga le tasse in Italia ed in Svizzera. Viceversa non è chiaro se i beni ereditati sono già tutti o parzialmente dichiarati in Italia, né a quando risale l'eredità, se è unica erede e se conti ed immobili debbano essere regolarizzati o meno.

Sul punto, mi preme porre in evidenza come, in tal caso, Lei sia già obbligata ad ottemperare agli adempimenti in tema di monitoraggio fiscale.

Ovviamente, il mio consiglio è quello di rivolgersi ad esperti che La possano aiutare, consigliando la soluzione migliore per il caso di specie.

Con la speranza di essere stato sufficientemente esaustivo, porgo a Lei ed a tutti i nostri Lettori della Gazzetta Svizzera i miei migliori saluti.

Avvocato Markus W. Wiget

### Per i lettori

**Nota per i lettori: indicate per favore nelle Vostre domande il Vostro indirizzo completo e numero di telefono e dateci tutti i dati del Vostro caso. Riceverete così una risposta più precisa sul Vostro caso e ci permetterete di contattarVi se necessario.**

Votazioni nei Cantoni

# I cittadini del canton Grigioni non vogliono le Olimpiadi invernali

Proprio mentre si stavano svolgendo a Sankt Moritz i campionati mondiali di sci alpino, i cittadini del canton Grigioni hanno respinto con il 60,1% di voti contrari un credito di 25 milioni di franchi per le spese per l'organizzazione dei Giochi olimpici invernali nel cantone nel 2026. La partecipazione al voto è stata del 50,9%.

Si tratta del secondo rifiuto popolare consecutivo di un progetto per Giochi invernali dopo quello del marzo 2013, quando la proposta di candidatura per le Olimpiadi del 2022 venne respinta dal 52,7% dei votanti. Anche località con la vocazione per il turismo invernale, come Davos e St Moritz, hanno bocciato il credito. Davos ha detto no con il 52,9% dei voti, St Moritz con il 56,1%.

Dei 25 milioni, destinati a coprire le spese legate alla fase di candidatura fino all'aggiudicazione dei Giochi nell'estate del 2019, 9 sarebbero stati a carico del Cantone; Swiss Olympic e la Confederazione avrebbero versato ciascuno 8 milioni di franchi.

Il governo grigionese sperava vivamente che un progetto come quello delle Olimpiadi e Paraolimpiadi invernali avrebbe contribuito a dare un impulso all'economia del cantone, che

è in fase di ristagno. Il Parlamento cantonale aveva dato il suo consenso con 97 voti contro 17. Il progetto con un budget valutato in 1,8 miliardi di franchi, voleva evitare il gigantismo delle ultime edizioni e interessare più cantoni, utilizzando le strutture esistenti. Ma la città di Zurigo aveva già annunciato di non voler essere associata al progetto, temendone i risvolti finanziari negativi. L'eventualità di avere le Olimpiadi in Svizzera è ora legata alla candidatura di Sion (VS) per il 2026.

## Appenzello Interno

Il semicantone appenzellese era chiamato a eleggere il sostituto di Marianne Koller (PLR) in Consiglio di Stato.

Nessuno dei tre candidati alla successione è riuscito a raggiungere la maggioranza necessaria al primo turno. Nella stessa occasione è però stato eletto Landamano (presidente) Paul Singer (PLR).

## Ospedali a Neuchâtel

I cittadini del canton Neuchâtel, dopo anni di discussione, hanno deciso di mantenere due ospedali acuti, uno nel capoluogo e un altro a La Chaux-de-Fonds, respingendo così

la pianificazione ospedaliera cantonale che prevedeva un solo ospedale acuto a Nanchâtel, mentre l'altro ospedale sarebbe stato trasformato in istituto di riabilitazione. Il voto è stato provocato da un'iniziativa promossa nella parte settentrionale del cantone.

## Alloggi nel Vaud

Nel canton Vaud è stata accettata (55,5%) la legge che promuove la costruzione di alloggi a pigione moderata. Gli ambienti immobiliari avevano promosso il referendum a causa dell'introduzione nella legge di un diritto di prelazione a favore dei comuni in caso di vendita di terreni edificabili nelle zone maggiormente colpite dalla penuria di alloggi.

## Scuola in Argovia

I cittadini del canton Argovia hanno respinto con il 69,5% dei voti un'iniziativa contro il nuovo piano di studi per la scuola dell'obbligo. Il nuovo piano "Lehrplan 21" potrà così entrare in vigore a partire dal 2020. L'iniziativa voleva in pratica aggirare l'accordo intercantonale di armonizzazione scolastica Harnos, in particolare per quanto attiene all'insegnamento di lingue straniere nella scuola primaria. Argovia non ha però aderito all'accordo Harnos.

## Fisco a Svitto

Nel canton Svitto sono state respinte (55% di voti contrari) due iniziative fiscali socialiste che chiedevano di ridurre lo sconto dal 50 al 40% sui redditi da dividendi di partecipazioni importanti e portare da 4'650 a 12'000 franchi il reddito lordo esente da imposta.

## Basilea-Città senza quorum

Il semicantone di Basilea-Città ha deciso di sopprimere il quorum minimo del 4% per l'elezione del Gran Consiglio. La modifica costituzionale è stata accolta dal 56,9% dei votanti.

## Turgovia restringe

Per proteggere i terreni agricoli, il canton Turgovia ha deciso di non estendere le zone edificabili fino al 2040. La modifica costituzionale è stata accolta dall'80,7% dei votanti.

## Risparmi in Ticino

In Ticino oltre il 50% dei votanti ha accettato la diminuzione di un giudice nella sezione dei provvedimenti coercitivi secondo la Legge sull'organizzazione giudiziaria. La misura fa parte della manovra di miglioramento delle

Prioritario il mantenimento dell'abilità al lavoro

## Verso il risanamento dell'Al

Che l'assicurazione contro l'invalidità (Al) soffrisse di carenze strutturali lo si è visto da tempo, non fosse che per l'accumularsi di un debito di 15 miliardi di franchi. Nel 2014 sono però iniziate le operazioni di risanamento, tra le quali anche la separazione dei conti da quelli dell'AVS. Il cambiamento più importante è di fondo: il diritto a una rendita non è più prioritario rispetto al mantenimento dell'abilità al lavoro.

Le conseguenze del cambiamento di fanno ora sentire: il numero di nuove rendite nel 2015 si è dimezzato rispetto al record toccato nel 2003. Nel frattempo sono migliorati anche i flussi finanziari verso l'Al: per creare il proprio fondo l'Al ha ricevuto 5 miliardi dall'AVS. L'aumento temporaneo dell'IVA nel 2011 ha fatto entrare 1,1 miliardi nelle casse dell'Al all'anno, accanto al pagamento degli interessi sui debiti da parte della Confedera-

zione. Questi provvedimenti scadranno però nel 2017. Che cosa succederà?

All'inizio del 2017, il Consiglio federale presenterà un nuovo messaggio, che avrebbe come punto principale della riforma la soluzione del problema dei giovani. Si costata infatti che il numero di nuovi beneficiari di rendite Al continua a rimanere alto: nella categoria fra i 18 e i 24 anni si contano circa 2'000 giovani a carico dell'Al. Due terzi dei quali soffrono di problemi psichici. In questo ambito è certamente necessario intervenire con misure che impediscano, o almeno rallentino, questo afflusso di giovani nell'Al. Un deterrente importante potrebbe essere una riduzione dell'ammontare delle prestazioni finanziarie, dal momento che oggi le rendite Al sono talvolta superiori al salario che l'interessato potrebbe percepire lavorando.

I. B.

finanze del cantone. Nel contempo è stato accettato un aumento delle soglie per l'accesso alle prestazioni sociali. Per contro è stata bocciata la possibilità di chiedere una partecipazione a coloro che beneficiano dei servizi d'assistenza delle cure a domicilio. Di stretta misura (35 voti) è stata respinta un'iniziativa che chiedeva di iscrivere tra gli obiettivi sociali la protezione giuridica degli animali.

#### A Zurigo restano i quozienti

Con il 61,7% i cittadini di Zurigo-Città hanno respinto un'iniziativa che chiedeva l'abolizione dei quozienti minimi di voti per entrare in Consiglio comunale. L'iniziativa era stata promossa da una decina di piccoli partiti e gruppi, la cui consistenza non permette loro di entrare nel legislativo comunale, i due terzi del quale è formato dai tre grandi partiti PS, UDC e PLR.

I votanti hanno invece accettato con quasi l'80% dei voti una base giuridica per il SIP (Sicherheit – Intervention – Prevention), un servizio attivo già da 15 anni, che si occupa della sicurezza negli spazi pubblici. L'88,1% ha anche accettato un credito di 29,4 milioni per una nuova scuola a Zürich-West.

Dopo il voto del 12 febbraio

## Tasse imprese: tutto da rifare

*segue da pagina 1*

**dichiarazioni politiche erano tutte volte a cercare un'altra soluzione al problema da risolvere entro meno di due anni. Da parte socialista sono già state proposte correzioni concrete in alcuni punti del progetto respinto: niente deduzioni dei finti interessi sul capitale proprio e delle spese di ricerca al 100 o 150%. I previsti privilegi per la proprietà intellettuale (brevetti) devono essere ridotti. I dividendi da partecipazioni importanti sono da tassare all'80%. Va introdotta l'imposta sui guadagni in capitale. Le compensazioni federali ai cantoni vanno ridotte.**

**Proposte in sé contraddittorie, poiché, per esempio, l'introduzione di una tassa**

**sui guadagni in capitale andrebbe proprio a colpire quel ceto medio che si voleva difendere con il referendum. È comunque presto per dire in che direzione ci si dovrà muovere. I condizionamenti sono più di uno: accanto alla scadenza del 2019 si dovrà, infatti, tener conto degli aspetti concorrenziali internazionali, tra i quali anche la fiscalità. Il consenso dei cantoni, ottenuto a fatica sul progetto respinto, non è garantito, ma una unificazione delle politiche fiscali è inevitabile. Si tratterà infine di valutare le perdite fiscali di un nuovo pacchetto, mettendole a confronto con l'eventualità di provocare partenze di imprese (e di buoni posti di lavoro) verso paesi più accoglienti.**

*Ignazio Bonoli*

## INTERCONSULTING STUDIO ASSOCIATO

invita al seminario

### "LA PIANIFICAZIONE DELLA SUCCESSIONE CONTEMPLATA IN SVIZZERA PER I RESIDENTI IN ITALIA, VOLUNTARY DISCLOSURE 2.0 E MONITORAGGIO FISCALE"

presso la nostra sede di Milano, Via Victor Hugo 4, in data  
giovedì 30 marzo 2017, ore 15:00

#### Relatori:

Dott. Gilberto Gelosa

*(Founding Partner e Consigliere Consiglio Nazionale Commercialisti)*

Avv. Massimiliano Desalvi

*(Law Partner)*

Dott. Stefano Lecchi

*(Tax Partner)*

Per l'accredito inviare un'email entro il 24 marzo all'indirizzo sotto indicato

Tel. +39 02 86 33 111

[interconsulting@interconsulting.mi.it](mailto:interconsulting@interconsulting.mi.it)

[www.interconsulting.mi.it](http://www.interconsulting.mi.it)



Da conoscere: le sel des Alpes, un'antichissima miniera, la sua storia e il trenino che porta nelle sue viscere

## Il fascino delle miniere svizzere di sale “l'oro bianco” raccontato nel museo di Bex

**BEX (Vaud)** – Quando si pensa al sale si pensa alle assolate coste marine dei paesi mediterranei, tuttavia, oltre al sale marino, esiste anche il sale tratto da miniere terrestri, il **salgemma**. È poco conosciuta l'esistenza del **sale delle Alpi** estratto da prolifiche e millenarie miniere di alcuni Paesi del Nord. Questo ingrediente base della cucina, considerato sacro dagli antichi, è una delle **rare materie prime ricavabili dal suolo elvetico**. La Svizzera ha ben due importanti siti di salgemma con i quali **copre totalmente** il proprio fabbisogno nazionale. Sul **Reno**, zona ricoperta dal mare 250 milioni di anni fa, vi sono miniere a Schweizerhalle, nel cantone di Basilea campagna, la cui estrazione iniziò nel 1837 e a Riburg (Cantone Argovia). Ma le radici storiche del sale svizzero sono assai più antiche, risalgono al XV secolo, quando venne aperta la **miniera di Bex**, nell'odierno Canton Vaud, che per secoli rifornì di sale tutta la Svizzera.

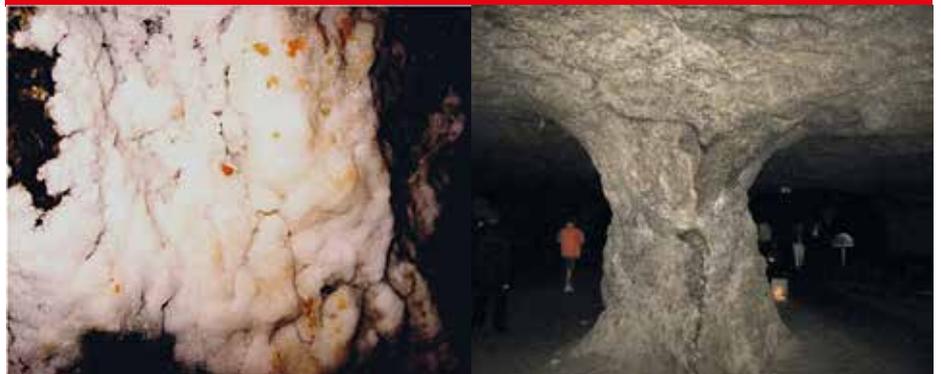
### La leggenda dell'Oro Bianco di Bex

Come leggenda narra, un pastore del luogo osservò le sue pecore prediligere sempre due sorgenti in una specifica area del pascolo. Raccolse quell'acqua in un pentolone e dopo averla fatta bollire scorse sul fondo dei piccoli cristalli bianchi, ciò diede il via all'estrazione mineraria del prezioso sale.

Nell'epoca attuale, la comunità locale ha fatto nascere un **Museo**, in modo da far conoscere la storia della salgemma di Bex. Un Museo che invita ad un interessante e istruttivo soggiorno a Bex da programmare per fine maggio, ideale per bimbi e ragazzi, e alla visita delle bellezze circostanti, come il Castello di Chillon sulla riva del lago di Ginevra. Tra gli illustri visitatori della miniera, il sito ufficiale riporta la visita dell'imperatrice **Maria Luisa d'Austria** (1791 – 1847): “Dopo aver raccolto i suoi capelli biondi in un cappuccio nero, l'imperatrice Maria Luisa d'Austria entra nelle Miniere di Sale di Bex ... Un minatore con una torcia in mano la precede nel cunicolo sotterraneo... Alla fine di un pozzo profondo, la giovane donna scorge un'ampia sala le cui pareti ricoperte di cristalli di gesso si riflettono in un lago salato. In quel luglio del 1814, dinanzi all'audacia di questa sala lavorata dalla mano dell'uomo, Maria Luisa per un momento non pensa più



Uno dei trenini che viaggiano all'interno del Museo delle saline Sel des Alpes. Si ritorna in superficie con il trenino e all'uscita si può acquistare il sale della miniera (venduto anche nei supermercati svizzeri) e altri souvenir. (foto ufficiale del museo. Sotto: scorci del Museo, una roccia di salgemma e una delle sale della miniera percorribili dai visitatori. Foto di Livio G. Rossetti.



a suo marito Napoleone, esiliato nell'isola d'Elba... Questo serbatoio è oggi denominato “Réservoir Marie-Louise”.

### Entriamo nel museo

In questi cinque secoli la miniera, oltre a continuare la sua attività estrattiva, è dunque divenuta anche un Museo aperto al pubblico dal 1984.

Il reticolo di gallerie e cunicoli è lungo circa 50 km, **35 gallerie furono ricavate a colpi di martello e scalpello**: nei secoli scorsi non c'erano altro che le braccia di uomini capaci di sopportare fatiche inimmaginabili. Si possono osservare i loro scarni attrezzi, principalmen-

te martelli, scalpelli corrosi dal sale, carrellini su binari di legno, lampade ad olio. I minatori scendevano per una angusta scaletta di 700 scalini che poi risalivano con il loro carico di rocce di salgemma. Ad ogni 100 scalini potevano tirare il fiato in un piccolo spazio.

Al Museo si accede salendo sul **“trenino dei minatori”** che porta nel centro della miniera. Si viaggia nella galleria del «Bouillet», datata 1811, “scavata a mano” per ben 12 anni, è lunga 1,5 Km e si percorre in sette minuti. Sebbene il trenino raggiunga i 450 metri sotto terra, l'aria è ben respirabile e la temperatura è di 17° in qualsiasi stagione, anche se l'umidità arriva all'80%.



Antichi attrezzi per il recupero del salgemma. Il ristorante del museo dove si ordina il "pranzo del minatore", ospita fino a 200 persone. (foto Livio G. Rossetti). Sotto: uno scorcio di Bex dove, oltre alla Via del Sale, si può percorrere il sentiero vitivinicolo. A fianco, la splendida formazione di 17mila anni fa: la marmite glaciaire, un monumento naturale, testimone della storia glaciale del territorio di Bex.

Nel "Serbatoio rotondo", ora prosciugato, e nella "Sala dei cristalli" si apprende **la storia dei minatori e i vari sistemi estrattivi. Ma nella roccia c'è anche** un attrattivo grande ristorante che serve il "**pranzo del minatore**": raclette con patate bollite, un bicchierino di vino e un dolce liquoroso.

#### Usare bene il sale

Le **Sel des Alpes**, venduto anche nei supermercati svizzeri, è puro sale delle cime in giacenza da **oltre 200 milioni di anni**, è estratto nel rispetto dell'ambiente e super certificato da enti indipendenti. L'industria salina svizzera offre una sessantina di tipi di sale,

compreso quello antigelo. Il consumo come ingrediente da cucina resta stabile nonostante le campagne anti sale per la prevenzione delle patologie cardiovascolari.

Il sale può essere **senz'altro di aiuto alla salute** se utilizzato per via esterna: lavaggi, sciacqui, inalazioni idrosaline, bagni e pediluvi, oltreché essere, come l'aceto, uno degli alleati principali per le pulizie domestiche ecologiche. Da una fontana del Museo sgorga acqua satura di sale, circa 200 grammi per litro, una concentrazione salina quasi **10 volte superiore** a quella che si trova nel Mediterraneo, con effetti benefici, dicono a Bex, probabilmente simili a quelli del Mar Morto.

#### Attrazioni di Bex e dintorni

I lettori che volessero recarsi a Bex, hanno tempo di programmare il soggiorno per fine maggio, il museo è parzialmente accessibile anche per chi usa la sedia a rotelle.

Non solo Bex, ma l'intero territorio è fonte di meraviglie geologiche da scoprire: la grotta delle fate a Saint-Maurice, le piramidi di gesso a Villars e La Marmite Glaciaire una straordinaria buca erosa 17 000 anni fa. Una vacanza suggestiva e istruttiva per interessati alla speologia e geologia, ma anche per tutta la famiglia. info: seldesalpes.ch

lorefice.annamaria@gmail.com

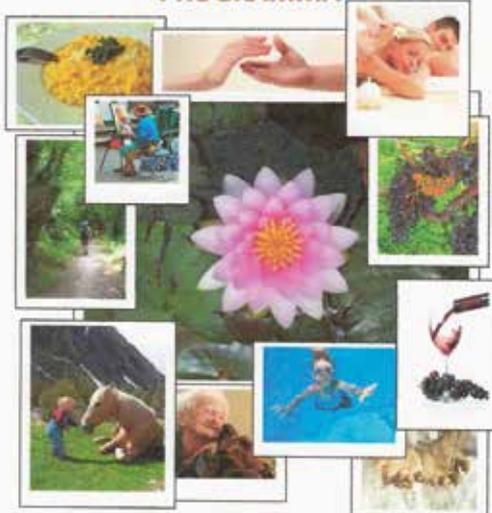
## ESPLORANDO il BENESSERE

SESSA - CH

Dal 21 APRILE al 7 MAGGIO 2017

Nel MALCANTONE una vacanza dedicata ai prodotti locali e al benessere.

### PROGRAMMA



Associazione **ESSERE in SINTONIA**  
www.essereinsintonia.ch

## ESPLORANDO il BENESSERE dal 21 APRILE al 7 MAGGIO 2017 Sessa - Canton Ticino

Grazie ad una attiva collaborazione tra Svizzera e Italia, vi proponiamo un **EVENTO** dedicato alla medicina complementare e alle terapie alternative.

Vi aspettiamo dal 21 aprile nel Malcantone, situato tra il lago di Lugano e il lago Maggiore.

Allo scopo di informare e promuovere i vari metodi di guarigione, durante la manifestazione sarà possibile sperimentare personalmente alcune tecniche efficaci.

Numerose presentazioni, conferenze, meditazioni, trattamenti di gruppo e individuali.

troverete i dettagli su  
[www.essereinsintonia.ch](http://www.essereinsintonia.ch)

Associazione  
**ESSERE in SINTONIA**  
Walter Karl Stahel

# SWISS CHAMBER Business Network dal 1919

Riconosciuta dalle autorità italiane e svizzere, Swiss Chamber, Camera di Commercio Svizzera in Italia, opera da quasi un secolo con successo nel favorire lo sviluppo e la crescita delle relazioni commerciali, industriali ed economiche tra i due Paesi. Composta da un consolidato network di imprese e professionisti svizzeri e italiani, la sua autorevolezza è ulteriormente garantita dalla presenza nel suo Advisory Board di 23 tra le principali realtà svizzere, colossi multinazionali leader nel proprio settore: ABB, Adecco, Alpiq, Axpo, Credit Suisse, BKW Italia, Fastweb, Helvetia, Hupac, Lindt, Nestlé, Novartis, Repower, Roche, SBB Cargo, Schindler, Swiss International Airlines, Swiss Post Solutions, Swiss Re, UBS, USI, Vontobel, Zurich.

Swiss Chamber offre un ampio portfolio di servizi: dal marketing integrato alla comunicazione, dalla consulenza fiscale a quella legale con un qualificato pool di esperti e con il portale [www.switadvice.it](http://www.switadvice.it), fino al recupero di informazioni su ditte in Italia e Svizzera e visure camerali. Di particolare significato le ADR (Alternative Dispute Resolution), con Arbitrato e Mediazione per la più economica e veloce soluzione delle controversie.

Il ricco calendario di eventi che Swiss Chamber organizza su temi di interesse italo-svizzero in ambito economico e culturale, è occasione di business networking, alla presenza di personalità di spicco.

Swiss Chamber dedica grande attenzione nella gestione del Centro Congressi Spazio Eventi e dell'innovativo spazio espositivo e di comunicazione SWISS CORNER, che lei stessa ha ideato e realizzato.

SWISS CORNER, il grande progetto di Swiss Chamber, è oggi spazio prescelto dai maggiori brand internazionali per la promozione delle proprie eccellenze e da un pubblico qualificato che ne apprezza le qualità ristorative e di intrattenimento. È affermato quale spazio dal design unico in città, grazie all'opera degli architetti svizzeri Bearth & Deplazes.

Infine non di minor importanza le attività di comunicazione, in rete e sui social e con il proprio magazine ufficiale LA SVIZZERA, unico strumento cartaceo che promuove l'economia svizzera in Italia, forte della collaborazione di prestigiose firme giornalistiche e professionisti affermati. LA SVIZZERA si può sfogliare e scaricare gratuitamente dalla nuova APP Swiss Chamber.



## SPAZIO EVENTI

### Tecnologia e comfort su misura

Al terzo piano, affacciata sui Giardini di Porta Venezia, location unica e personalizzabile, per eventi, meeting, riunioni, convegni, esposizioni e ogni altro genere di manifestazione.

Diverse sale modulari consentono di gestire gli eventi in modo flessibile con il supporto dei migliori catering.

## SWISS CORNER

### Comunicazione e lifestyle: un'innovativa piattaforma integrata

Su Piazza Cavour, basato su un concept architettonico che privilegia la trasparenza in un raffinato gioco tra il "dentro" e il "fuori" si caratterizza da: 7 ampie vetrine bifacciali su Piazza Cavour, videowall di 16 monitor full HD da 47" supportato da un potente impianto audio, 9 backlight personalizzabili (3,3 m x 3,3 m).



## ARBITRATO E MEDIAZIONE



## ARBITRATO E MEDIAZIONE

SWISS CHAMBER  
CAMERA DI COMMERCIO  
SVIZZERA IN ITALIA  
Via Palestro, 2  
20121 Milano  
tel ++39 02 763 20 31  
fax ++39 02 78 10 84  
[info@swisschamber.it](mailto:info@swisschamber.it)  
[www.swisschamber.it](http://www.swisschamber.it)  
[www.swisscornermilano.com](http://www.swisscornermilano.com)  
[www.switadvice.it](http://www.switadvice.it)  
YOUTUBE  
APP Swiss Chamber  
Linkedin  
Facebook

Bozza di programma in attesa della visita del Circolo Svizzero Cosentino

# L'Assemblea Generale del Circolo Svizzero Pugliese conferma il Comitato

Il mese di febbraio segna l'inizio delle attività del Circolo Svizzero Pugliese. Quest'anno, appunto il 5 febbraio ci siamo riuniti in assemblea generale. Il posto cade sempre tra le tante bellissime masserie che circondano il territorio, ma quest'anno abbiamo ripetuto l'incontro nella masseria Don Sante, alle pendici della selva di Fasano che già ci aveva ospitati negli anni precedenti per altre attività. Con i soci invitati ci siamo ritrovati sotto gli ulivi nella struttura antistante la masseria, in una bella giornata di sole per salutarci e attendere gli ultimi arrivi prima di iniziare i lavori dell'assemblea.

Alle undici in punto ci siamo riuniti nel grande locale che ci hanno messo a disposizione e circa una trentina di delegati hanno dato inizio ai lavori dell'assemblea.

La presidente Claudia Mucciarelli, salutando i partecipanti ha espresso gratitudine per la costante presenza dei membri più fedeli e fornito notizie su tutti i soci assenti per varie motivazioni e in modo particolare della nostra cara Beatrice Hunkeler che pur trasferita a Firenze e inseritasi nel rispettivo circolo svizzero, si sente ancora virtualmente presente ai nostri incontri. Ha portato i saluti del Console Onorario di Bari, Ugo Patroni Griffi, che sentitamente ringraziamo anche per l'offerta di mettere a disposizione, in ricorrenza della festa nazionale del Primo Agosto, il giardino della propria casa.

Dopo il benvenuto anche alla nuova socia Schena Schmalenberger- Beischer Karin, e alla presenza di René Ringger con la sua consorte Santa, anche loro ospiti di onore, la relazione della presidente è quindi continuata, data l'assenza della cassiera, con il bilancio dell'anno trascorso. Sono poi seguite altre informazioni gestionali, esposte nei dettagli le risorse economiche dell'associazione che anche quest'anno e, nonostante le spese in aumento, risulta in attivo anche grazie ai vari doni ricevuti da volontari e simpatizzanti.

Bruno Colucci segretario del circolo e redattore del piccolo notiziario SVIPU ha ringraziato ed esortato come sempre a contribuire con notizie e articoli per sostenere la pubblicazione trimestrale di cui il circolo pugliese si è dotato.

In seguito i lavori, come da programma, sono proseguiti con le dimissioni formali del comitato e rielezione del nuovo direttivo che con votazione unanime è stato riconfermato nelle stesse persone. I membri attuali del comitato



Pranzo ristoratore dopo i lavori dell'Assemblea.

sono quindi: Claudia Mucciarelli presidente, Margherita Weishaupt vicepresidente, Brigitte Streckelsen amministrazione, Bruno Colucci segretario e redattore Svipu, Therese Gfeller consigliere e Claire Wieland revisore. Resta invariata la quota associativa per l'anno corrente che risulta di 30 euro per famiglia e 20 euro per singoli. Si propone una bozza di agenda di attività per il nuovo anno associa-

tivo da concordare e definire meglio in seguito, anche per concretizzare il desiderio del Circolo Cosentino di ricambiarci la visita ricevuta l'anno scorso, con una loro visita questa volta, alla nostra associazione. Una sfilza di antipasti e pietanze di eccezionale gustosità, bagnati da un vino veramente ottimo, hanno concluso l'assemblea generale di quest'anno.

*Bruno Colucci*



**Difendete i vostri interessi  
votate in Svizzera**

**www.aso.ch**

Circolo Svizzero di Genova

## Serata Ticinese con un filmato sulle immersioni nel fiume Maggia

Anche quest'anno abbiamo voluto dedicare una serata a tema e, oltre a gustare piatti tipici del Ticino, sabato 25 gennaio abbiamo avuto il piacere di ospitare presso il nostro Circolo il signor Paolo Formentini, appassionato subacqueo e titolare di un centro subacqueo nel Locarnese, di Tegna (TI), piccolo villaggio particolarmente famoso per il suo "Pozzo" e per l'orrido di Ponte Brolla ai bordi del Fiume Maggia. La cena è stata preceduta da una presentazione da parte del signor Formentini di una serie di fotografie sulle immersioni nei fiumi ticinesi, principalmente il fiume Maggia, una delle immersioni più conosciute del Canton Ticino, a partire dalle Pozze di Tegna. Le acque cristalline di questo fiume, che poco hanno da invidiare a quelle del fiume Verzasca, e i bellissimi giochi di luce creati dai riflessi sulle rocce levigate dal tempo attirano ogni anno moltissimi subacquei. Pochi sanno però che oltre alle famose Pozze vi sono anche altri punti d'accesso per effettuare immersioni in questo fiume, anche se essi richiedono una particolare conoscenza del luogo, abilità ed esperienza. Con passione ed entusiasmo



Tavolata di giovani per una serata in allegria. Sotto: le pozze di Tegna.

Paolo Formentini ci ha raccontato le sue immersioni in queste acque che nascondono insidie e pericoli da non sottovalutare mai, ma anche le innumerevoli bellezze dei fondali che di volta in volta offrono, grazie alle correnti, uno scenario differente.

Dopo aver potuto ammirare la splendida sequenza fotografica, abbiamo dato inizio alla serata culinaria che, dopo un antipasto di due tipi di formagelle fresche della val Maggia accompagnate da salame e un bicchiere di ottimo Merlot "Terre Alte del Ticino", ha proposto la polenta Taragna con luganighe, salsa

di salsicce e/o di funghi, due tome locali della valle ed un assaggio del prodotto tipico per eccellenza "il violino di capra" che deve il suo nome alla forma simile a quella di uno stradivari, un singolare prosciutto prodotto con la coscia e la spalla di capra, per poi terminare con il dolce a base di meringhe con panna e pasta di marroni. Inutile dire che la serata ha avuto un grande successo con tutti i tavoli occupati da soci ed amici non per ultimo una bella tavolata di giovani che hanno reso la serata ancora più allegra e divertente.

E.B.

I posti limitati a 48 sono andati a ruba

## Profumo intenso di fondue al Circolo Svizzero di Genova

Anche a Genova abbiamo avuto giornate di freddo con temperature inusuali per la nostra città e allora, come da tradizione, non poteva mancare una bella e sfiziosa serata con la regina dei piatti nazionali e tipici della Svizzera: La Fondue. Chi non conosce la fondue, questo piatto amato da grandi e piccini, una vera e propria squisitezza a base di formaggio che

la rende un'unica straordinaria occasione d'incontro per stare insieme? Se non esistesse si dovrebbe inventarla immediatamente! Come afferma la leggenda "un tempo quando la maggior parte degli abitanti delle zone alpine erano poveri e gli inverni erano lunghi e freddi, il pane si seccava nel suo contenitore, il formaggio si induriva e le tante bocche affamate

si raccoglievano attorno al tavolo della cucina per gustare la fondue".

Ebbene, sabato 4 febbraio chi entrava nel salone del circolo ha subito potuto respirare quel tipico profumo che d'inverno si apprezza nelle baite di montagna, circondati dalla neve...da noi manca, ma nulla toglie che la serata è una piacevole ed allegra festa in un'at-

mosfera che richiama le nostre tradizioni: un fornello, un caquelon, piatti, forchette per fondue e pane tagliato a cubetti e, una volta pronta, la fondue fumante, un tripudio di formaggio bollente (moitié-moitié, i due formaggi caratteristici Gruyère ed Emmentaler) fatto sciogliere lentamente nel vino bianco leggermente aspro, uno spicchio d'aglio e l'aggiunta finale di un bicchierino di Kirsch (quest'anno di Zug) con un cucchiaino di maizena! Dopo un po' che uno respira i "fumi" della fondue non può che constatare quanto sia unico il profumo di questo piatto e capisce che quando il pezzo di pane infilzato nell'apposita forchetta si copre della deliziosa massa di formaggio caldo, tutto torna a posto! È comunque as-



I soci del Circolo gustano la fondue. Sotto: formaggio, vino bianco e bresaola.

solutamente "vietato" bere acqua mentre si mangia la fondue, la bevanda ideale è il vino bianco, ma se proprio uno è astemio gli è concesso di bere il thé.

I posti erano limitati per motivi organizzativi, non più di 48, che sono andati letteralmente a ruba nel giro di pochi giorni e ancora una volta abbiamo avuto il piacere di una bella tavolata di giovani. Prima della fondue abbiamo servi-

to un ricco piatto di bresaola con sottoaceti e poi conclusa la cena con un'insalata di arance ed una spruzzata di Grand-Marnier e a seguire il consueto caffè.

Serata più che riuscita e che ovviamente verrà ripetuta il prossimo anno, non si può rinunciare a queste allegre ore in compagnia! Viva la fondue al formaggio svizzero!

E.B.

## Speciale Assicurazioni

**"Assicurati" il contatto con i 54.000 lettori di gazzetta svizzera**

Gazzetta Svizzera, 27.000 copie di tiratura, è il mensile che raggiunge e informa gli svizzeri residenti in Italia.

**Cogli l'occasione e prenota il tuo spazio pubblicitario!**

**PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI**



MEDIAVALUE

**Ufficio Pubblicità Media Value**  
via G. Biancardi, 2 - 20149 Milano  
Tel. +39 02 8945 9724  
mv@mediavalue.it

[www.mediavalue.it/gazzetta-svizzera](http://www.mediavalue.it/gazzetta-svizzera)

## Per appianare malintesi Autorità ticinesi in visita a Roma

Visita impegnativa quella del presidente del Consiglio di Stato del canton Ticino Paolo Beltraminelli al Ministero degli esteri italiano a Roma.

L'incontro è servito a chiarire un malinteso nato dal fatto che il consigliere di Stato Norman Gobbi aveva definito "italiano" un funzionario cantonale accusato di corruzione.

Il fatto è stato considerato da Roma "un segnale preoccupante". Ma i temi in discussione erano anche altri: dal casellario giudiziale per permessi di lavoro di stranieri in Ticino a vari episodi della campagna "Prima i nostri" condotta in Ticino.

Il colloquio franco con il Sottosegretario Benedetto Della Vedova è servito a dimostrare la volontà delle autorità ticinesi di superare le difficoltà per un accordo con l'Italia.

## SABATO 13 MAGGIO

### Camera di Commercio Parma

Via Verdi 2 - 5 min. a piedi dal parcheggio TOSCHI - V.le Paolo Toschi 2  
ore 10.00

### Apertura registrazioni

h. 10.30 Sala Aurea

### Assemblea Collegamento Svizzero in Italia & Assemblea Gazzetta Svizzera

h. 11.30 Sala du Tillot

### Tavola rotonda con l'UGS Unione Giovani Svizzeri

h. 12.30 Salone "Ex Borsa Merci"

### Buffet lunch

h. 14.00 Sala Aurea

Saluto del Presidente del Collegamento Irène Beutler-Fauguel, dell'Ambasciatore Svizzero a Roma S.E. Giancarlo Kessler e delle autorità locali

### "Le Relazioni tra Svizzera e Italia dal punto di vista di 'Economiesuisse'"

François Baur Head European Affairs - Delegato permanente di Economiesuisse a Bruxelles

### "Il Gruppo Barilla e il suo business in Svizzera"

Franco Guariglia Chief Legal Corporate Officer della Barilla Holding SpA

h. 15.30 Parma break

### h. 16.00 "GUSTO E SALUTE: la grande sfida a tavola"

Bernhard Uri Direttore esecutivo di EFSA - European Food Safety Authority (Autorità europea per la sicurezza alimentare)

Alessandro Utini Vice Presidente Consorzio Prosciutto di Parma DOP

Andrea Grignaffini Scrittore, giornalista e critico enogastronomico, condirettore Spirito di Vino

Consorzio del Parmigiano Reggiano DOP

h. 17.45 Presentazione Circolo Svizzero di Parma

h. 18.00 Chiusura lavori

### Ristorante "Corale Verdi"

Vicolo Asdente - 10 min. a piedi dal parcheggio TOSCHI

h. 20.00 Aperitivo e cena ufficiale tra le magiche note della musica Verdiana

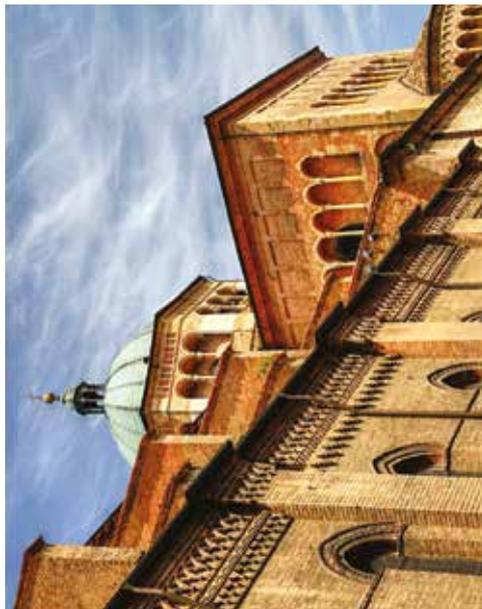
## DOMENICA 14 MAGGIO

### h. 09.30 Visita guidata al centro storico

Museo Diocesano, Cattedrale di S. Maria Assunta e Battistero, Teatro Farnese

h. 13.00 Pranzo

h. 14.30 Termine del Congresso



Cattedrale di Parma

### SI RINGRAZIANO PER IL SUPPORTO:



Con il Patrocinio del



Comune di Parma

CRONOS  
FINANCE

CLAUDE GIROUD  
T. +41213312803 | F. +1213312801  
CH-DE LA DANATARE 28 | CP:  
CH-1009 PULLY  
WWW.CRONOSFINANCE.CH

BANCA  
mediolanum

# 79° CONGRESSO COLLEGAMENTO SVIZZERO IN ITALIA

PARMA, 13 - 14 Maggio 2017



**SCHEDA DI ISCRIZIONE**

NOME \_\_\_\_\_

COGNOME \_\_\_\_\_

ISTITUZIONE \_\_\_\_\_

CARICA \_\_\_\_\_

INDIRIZZO \_\_\_\_\_

TELEFONO/CELL \_\_\_\_\_

E-MAIL \_\_\_\_\_

ALTRI PARTECIPANTI \_\_\_\_\_

**MODALITÀ DI ISCRIZIONE**

Compilare la scheda di iscrizione

Effettuare il bonifico bancario sul c/c intestato a: Circolo Svizzero di Parma  
 IBAN: IT63L0200812723000101410783  
 BIC / SWIFT: UNCRITMM

indicando nella causale Nome, Cognome e rimborso spese collegamento 2017"

Inviare la scheda e la ricevuta via e-mail:  
 anita.ammenti@circolosvizzeroiparma.it

o per posta:  
 Anita Ammenti  
 via Belvedere 2  
 43037 Lesignano de Bagni (PR)

**IL TERMINE PER L'ISCRIZIONE È TASSATIVAMENTE IL 31 MARZO 2017**

Per ulteriori informazioni contattare:  
 Bader Catherine (segretaria) - cell. +39 3382474690  
 Duroux Yvette (presidente) - cell. +39 3277428401

**PERNOTTAMENTI**

Le prenotazioni per i pernottamenti negli alberghi sotto elencati dovranno essere eseguite dai singoli partecipanti entro il 20 marzo 2017, precisando la partecipazione al "Congresso Svizzero 2017".

**HOTEL**

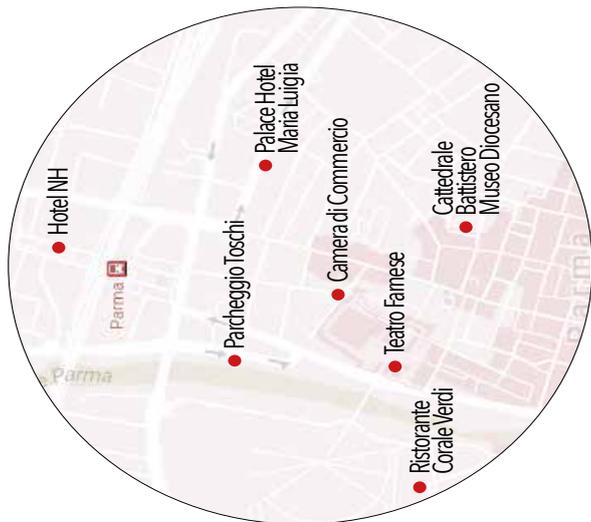
**Palace Hotel Maria Luigia \*\*\*\***  
 Viale Mentana, 140  
 tel. 0521 281032 - groupsm@sinahotels.com - www.  
**Camera doppia Classic €95**  
**Camera doppia Classic uso singola €80**  
 Tassa di soggiorno 3 Euro per persona al giorno  
 (Hotel convenzionato. Da Camera di commercio 6 min. = 450m a piedi)

**Hotel NH \*\*\*\***

Viale P. Bozellino, 31  
 tel. 0521 792811 - nhparma@nh-hotels.com - www.nh-hotels.it  
**Camera doppia Classic €139**  
**Camera doppia classica uso singola €129**  
 Tassa di soggiorno 3 Euro per persona al giorno  
 (Hotel convenzionato. Da Camera di commercio 12 min. = 900 m a piedi)

**PARCHEGGI**

Posteggi pubblici in zona e/o posti macchina a pagamento presso gli Alberghi



**COME ARRIVARE**

**INTRENO**  
**Stazione di Parma**  
 Dalla stazione di Reggio Emilia: Mediopadana AV – bus navetta per Parma (40 min.)

**IN AUTO**  
 Dall'autostrada: **A1 Milano-Bologna** (uscita Parma)  
**A15 Parma - La Spezia** (uscita Parma Ovest)

Considerando la vicinanza degli alberghi alla Camera di Commercio e al centro storico, i tragitti saranno effettuati a piedi.

	Costo	N. persone	Tot. €
<b>Iscrizione</b> (Giovani svizzeri fino a 35 anni gratis)	€20		
<b>Buffet lunch</b>	€25		
<b>Cena ufficiale</b> (Giovani svizzeri fino a 35 anni ospiti del Collegamento)	€55		
<b>Visita guidata centro storico</b>	€20		
<b>Pranzo</b>	€25		

Al Congresso del Collegamento Svizzero in Italia

# Il prossimo appuntamento dei Giovani Svizzeri in Italia 13-14 maggio a Parma

Come ogni anno l'Unione Giovani Svizzeri partecipa con entusiasmo al Congresso del Collegamento. Quest'anno l'agenda dei giovani prevede alle ore 11.30 del sabato mattina la Tavola Rotonda per discutere dei giovani svizzeri in Italia, seguita da un pranzo leggero. Nel pomeriggio avrà luogo il Congresso che tratterà vari temi: dalle relazioni economiche

 **Unione Giovani Svizzeri**  
Parma  
13-14 maggio 2017



*iscriviti direttamente al  
PROGRAMMA GIOVANI  
con il tuo smartphone!!*



Giovani al Congresso del Collegamento, a Trieste nel maggio 2016.

e di business tra Svizzera e Italia, ai prodotti enogastronomici d'eccellenza e il loro impatto sull'economia e sulla salute. La cena ufficiale è gentilmente offerta dal Collegamento Svizzero in Italia per i ragazzi e le ragazze fino ai 35 anni di età (come l'iscrizione al Congresso). La domenica sarà dedicata ad una attività di gruppo e ad un pranzo conclu-

sivo. Per visualizzare i dettagli e aderire al programma dei giovani utilizza il QR, scrivici a [unione giovani svizzeri@gmail.com](mailto:unione giovani svizzeri@gmail.com) o trovaci su facebook Unione Giovani Svizzeri. Non dimenticarti che il formulario per l'iscrizione al Congresso si trova sulla Gazzetta di gennaio. Ti aspettiamo a Parma!

Unione Giovani Svizzeri

# Terre d'aventure.



Chaque enfant dans le monde a le droit d'être un enfant, tout simplement.

 **Terre des hommes**  
Aide à l'enfance. [tdh.ch](http://tdh.ch)

Serata con Roma e visita con Livorno, Arezzo-Siena e Perugia

# Incontri del Circolo Svizzero di Firenze con altri Circoli Svizzeri in Italia

Recentemente il Circolo Svizzero di Firenze ha partecipato a eventi in collaborazione con altri Circoli Svizzeri d'Italia, una tendenza che il comitato appoggia con grande entusiasmo. Già in anni passati c'erano stati scambi fra Firenze e altre città, e non è un caso se in questi ultimi mesi sono stati ripetuti incontri di questo tipo, a tutto vantaggio della socializzazione e della conoscenza dei soci. Il 28 gennaio scorso, il Circolo di Roma è venuto a Firenze per una cena raclette nei locali sociali di Via del Pallone; una serata riuscitissima che la presidente del Circolo Svizzero di Firenze, Marianne Strohmeier, ha così commentato: "La partecipazione è stata notevole, eravamo in settanta, si è trattato di una festa. Fabio Trebbi, il presidente, è arrivato in macchina con dentro tutto il necessario, fornelli, formaggio delle Alpi, patate, tête de moine, vino bianco, cetriolini e cipolline per realizzare la cena raclette. Tutti quelli del circolo di Roma hanno aiutato con grande competenza a sistemare i tavoli, spiegandoci come si realizza la raclette. Una cena semplice, molto colorata, che ha lasciato tanto spazio per parlare fra di noi, al caldo, condividendo un momento di Svizzera. Sono stati bravissimi, e li ringrazio per il desiderio di rinnovare questa tradizione con



Il folto gruppo di visitatori del Museo della Paglia di Signa.

noi, siamo rimasti tutti contenti". Con il circolo di Roma, Firenze ha già condiviso altri momenti importanti, come la partecipazione alla visita della Chiesa di Santa Croce e viceversa quando un gruppo di fiorentini è stato ospitato nella capitale. Da non dimenticare, poi, che il Circolo romano ha partecipato con quello fiorentino alla nascita dell'Unione Giovani Svizzeri, avvenuta il 9 novembre 2014.

## Visita al Museo della paglia di Signa

Qualche settimana dopo, sabato 18 febbraio, il Circolo Svizzero di Firenze ha preso parte a un'altra iniziativa, alla quale sono stati inviati altri circoli del centro Italia. Insieme ai sodalizi di Pisa-Livorno, Arezzo-Siena e Perugia è stato possibile infatti visitare il Museo della paglia e dell'intreccio di Signa, una realtà che i soci fiorentini conoscono ormai bene, ma che i partecipanti delle altre città desideravano da tempo approfondire.

Guida irrinunciabile alla visita, il professor Roberto Lunardi, che da sempre del museo è l'instancabile sostegno e promotore; Lunardi ha illustrato con la sua consueta cultura e una capacità evocativa impareggiabile la storia dell'industria della paglia in Toscana, che è legata quasi indissolubilmente anche alle vicende imprenditoriali di molte famiglie svizzere che

dalla loro patria si trasferirono a Firenze e dintorni per continuare la loro attività d'intreccio.

È appena il caso di ricordare quanti studi e quante ricerche siano stati condotti sull'argomento grazie alle collaborazioni fra il Museo di Signa e le varie istituzioni svizzere, fra cui proprio il Circolo che negli anni in cui Luciano Defilla era presidente favorì la pubblicazione di un saggio scritto dalla dottoressa Oliva Rucellai, volume che tutt'oggi costituisce una pietra miliare non solo nello studio dell'attività manifatturiera dei pagliaioli svizzeri a Firenze ma nell'analisi globale di un fenomeno che in epoca pre-unitaria costituiva la voce principale dell'economia del Granducato di Toscana. Le ore in compagnia di Roberto Lunardi sono trascorse nel migliore dei modi: i soci hanno potuto ricevere un'idea globale ma già esaustiva della genesi e dello sviluppo di questa attività artigianale che ha influenzato per decenni la vita e la società lungo i corsi d'acqua del territorio fiorentino e non solo. I partecipanti alla visita, in tutto una quarantina, hanno poi pranzato al ristorante detto "Il Rospo", proprio accanto al museo signese della paglia. Si è trattato di una giornata di grande socializzazione e convivialità, un'esperienza sicuramente da ripetere in altri contesti e in altre città.

David Tarallo



LogoWatches.EU, ein Unternehmen der S.M.I. Merchandising GmbH (in Schweizer Besitz), ist ein Produzent von Armband- und Wanduhren zu Werbezwecken für Sportclubs, Firmen etc. Für den Ausbau unseres Vertriebsnetzes in Ländern der Kontinente Europa, Australien, Asien und Afrika **suchen wir Selbständige Handelspartner**. Weitere Informationen unter [www.logowatches.eu](http://www.logowatches.eu), Bewerbung an [careers@logowatches.eu](mailto:careers@logowatches.eu), T: +41 797844911

Società Svizzera di Milano

# Evento sinestetico di pittura, musica e poesia "Come arabeschi di melograno"

Il 23 gennaio scorso alle ore 18.30 presso la Società Svizzera di Milano, Sala Meili, si è svolto l'evento sinestetico di pittura, musica, poesia "Come arabeschi di melograni". Il dott. Riccardo Klinguely, Consigliere del Direttivo, nel presentare l'evento curato dalla socia prof. Maria Proja, titolare di CALEIDOSCOPIO-multiplicity (produzione e regia di eventi artísticosomusicali), ha illustrato il significato del termine sinestesia, accostamento di percezioni sensoriali diverse che si esprimono attraverso i linguaggi di arti differenti. "Come arabeschi di melograni" è il titolo della più recente raccolta di poesie di Adriana Valabrega e la melagrana, armoniosa unità del molteplice, è stata assunta come simbolo di questo incontro in cui si accostano, come i grani del frutto, personalità artistiche molto diverse per formazione e linguaggi espressivi. Sulla melagrana come simbolo antropologico, presente nell'archeologia e nella storia dell'arte, Maria Proja ha condotto un excursus particolarmente interessante. L'arch. Giordano Erne-



Un momento della manifestazione. (Le foto sono di Giordano Sala).

## Reformierte Gottesdienste Culti Riformati a Milano

Chiesa Cristiana Protestante in Milano

Via Marco De Marchi, 9 – 20121 Milano – MM3 – Tram 1 – Bus 94

*le prossime date*

- domenica, **12** marzo, culto con Santa Cena e con sermone in tedesco
- domenica, **9** aprile, culto con i cori gospel, bilingue
- venerdì **16** aprile, culto del Venerdì Santo

ogni volta alle ore 10.00, tranne i culti con indicazioni particolari

*Pastore riformato*

**Robert Maier**

Piazzale Susa, 14 – 20133 Milano – Tel. 02 73 37 51 – Cell. 339 146 62 68  
E-mail: maier@chiesaluterana.it

## Culti Riformati mensili a Malnate (VA)

alla casa di riposo svizzera  
Fondazione "La Residenza"  
Via Lazzari, 25 – 21046 Malnate  
tel. 0332 42 61 01

Particolarmente e cordialmente sono invitati tutti i riformati della zona a partecipare.

Le prossime date sono le seguenti:

- domenica, **19** marzo 2017
- domenica, **16** aprile 2017  
domenica di Pasqua
- domenica, **16** aprile 2017  
Ostersontag

ogni volta alle ore 17.00 (pomeriggio)

# soliswiss

SOCIÉTÉ COOPÉRATIVE



## VOTRE SUISSE À L'ÉTRANGER.

DEPUIS 1958 DES CONSEILS GRATUITS, SANS ENGAGEMENT ET INDÉPENDANTS POUR LES SUISSES À L'ÉTRANGER, POUR LES VOYAGEURS ET POUR UN RETOUR DÉFINITIF.

WWW.SOLISWISS.CH

TÉLÉPHONE: +41 31 380 70 30

sto Sala ha curato l'allestimento di una mostra creata per l'occasione con opere pittoriche di Marisella Frangi e Brigitte Capou e, ancora una volta, ha realizzato fotografie-documento e fotografie d'arte dell'evento. Maria Proja nel presentare Marisella Frangi e i suoi "animali parlanti", ha ricordato la sintonia tra l'opera della pittrice e le parole di Walt Whitman in "Foglie d'erba" sugli animali placidi e dignitosi, dalla bellezza ed eleganza comportamentale superiore a quella degli uomini. "Nessuno è scontento, nessuno è ridotto alla follia dalla mania di possedere cose, nessuno s'inchina ad un altro...". La Frangi vive questa realtà dei suoi amici animali, molti dei quali sono ospiti più o meno occasionali del suo giardino. Ammirata dalla loro compostezza e peculiarità, li studia dal vivo e attraverso le fotografie scattate dal marito, l'arch. Sala, pluripremiato fotografo d'arte, confrontando gli attimi fuggenti colti dal suo sguardo con quelli colti dalla macchina fotografica. E' proprio della pittrice riuscire a cogliere e a trasmettere la "personalità" dell'animale ritratto. Presente in sala un "bestiario" tra cui spiccano sontuosi e regali persiani, vere grandi Sfingi sognanti un sogno infinito, curiosi gatti di casa magari con un occhio di colore diverso dall'altro, eleganti e maestosi cavalli, possenti felini, timidi koala... Con Brigitte Capou, formatasi artisticamente in terra di Francia, è di scena l'acquarello la cui tecnica è stata da lei perfezionata sotto l'insegnamento del padre, il M° Gérard Capou. L'artista che si esprime sia in francese sia in italiano anche nell'arte della poesia, nelle sue opere comunica l'emozione del cogliere, pur attraverso una tecnica complessa, il piacere dell'attimo fuggente. Così scrive a proposito del suo lavoro: "...è il piacere di scegliere la carta, di sentire l'odore della carta bagnata, di assistere al gioco dei pigmenti colorati nell'acqua lasciando che siano i colori a decider per poi essere guidati verso il fine espressivo sotteso nella composizione; l'acquarello è una disciplina e una forma di meditazione!". trasparenze di cieli e acque, sovrapposizione di veli colorati, voli di



La violinista Sofia Manvatì.

gabbiani, tutto un mondo lieve di raffinatezze rivive nelle opere esposte. Originale esempio di tecnica "marouflage" è "Risaie": in questo caso l'acquarello è incollato su tela con colla di riso. Nel polittico al femminile della serata, Adriana Valabrega studiosa e docente di filosofia e scrittrice, ha presentato il suo quarto volumetto di poesie che ha dato il titolo a tutta la performance: "Come arabeschi di melograni" che segue la pubblicazione di "Acrobata sul filo del tempo" (2009); "Oltre la vetrata trasparente (2011) e "Alberi che volano" (2014). Nell'opera di poesia della Valabrega la profondità del pensiero filosofico prende forma attraverso immagini di bellezza tratte dal mondo della natura o ispirate a quello delle arti. L'universo poetico della Valabrega è un mosaico in cui spiccano momenti di realtà quotidiana, sagome di animali: mitici gatti, cavalli d'oro, marine assolate o ventose, alberi che, alla maniera di Chagall, attraversano in volo l'immaginario dell'autrice. A conclusione

del complesso evento la sedicenne Sofia Manvatì ha dato prova con il suo violino, di non comuni doti artistiche, di serietà professionale e di grande impegno. La giovane artista, che sta concludendo lo studio del violino presso il Conservatorio "G. Verdi" di Como, ha partecipato a diversi progetti; ha tenuto recital solistici e cameristici e si è esibita come solista con l'orchestra. Per l'anno accademico in corso è stata ammessa ai corsi di alto perfezionamento tenuti dal M° Salvatore Accardo presso l'Accademia Stauffer di Cremona. La sua esibizione è stata particolarmente apprezzata da critici e musicisti presenti tra il pubblico della Sala Meili numeroso e motivato. All'esecuzione in programma dei brani di Vivaldi, Rimskij-Korsakoff, Paganini, è seguita in un applauditissimo bis la Double della Sarabanda di J.S. Bach, (partita n. 1 in Si min.) resa magistralmente con "esprit de géométrie" e particolare "esprit de finesse".

Laura de Santis

## Notizie in breve dalla Svizzera

**Armi rubate** – In due anni sono scomparse in Svizzera 921 armi da fuoco. Secondo la polizia i cantoni più toccati sono Svitto, Berna, Ginevra, Zurigo e Vaud. Si tratta di 562 pistole, 154 fucili, 101 revolver, 33 pistole da tiro sportivo, 29 repliche, 15 mitra, 11 pistole d'allarme, ma solo 16 carabine militari.

**"Prima i nostri" fa strada** – Dopo il Ticino, anche altri cantoni stanno cercando misure per favorire i residenti in cerca di impiego: si tratta di Ginevra, già dal 2012, Vallese, Vaud

e Neuchâtel. La misura preoccupa i paesi confinanti e crea qualche problema nelle trattative con l'Unione Europea.

**Le Chiese perdono fedeli** – L'Istituto svizzero di sociologia pastorale costata un aumento del numero di fedeli che lasciano la Chiesa. Il più alto tasso di abbandono è nei cantoni di Basilea-Città (3,06% nella Chiesa cattolica e 3,09% nella Chiesa evangelica), Soletta e Argovia.

**Passatori arrestati** – Da ottobre a metà

febbraio le guardie di confine hanno arrestato 4 passatori che avevano trasportato illegalmente da Como verso la Svizzera oltre 200 migranti irregolari. Si tratta di cittadini ghanesi residenti in Italia.

**Richieste d'asilo in calo** – In gennaio in Svizzera sono state presentate 1588 domande d'asilo, in calo del 10,1% rispetto a dicembre. I principali paesi di provenienza sono l'Eritrea, la Siria, la Guinea, lo Sri Lanka e la Somalia.

Scuola Svizzera Bergamo – La conferenza di Luigi Ballerini “Genitori dinosauri o ingenui?”

## Abbiamo bisogno di formare ragazzi che siano solidi

*Conferenza di Luigi Ballerini, psicoanalista e scrittore. Una serata rivolta a genitori, insegnanti e formatori. E a tutti quanti vivono con i ragazzi.*

Incontrandolo di persona, lì per lì non si direbbe. Luigi Ballerini si presenta come un distinto signore taciturno, persino apparentemente distratto, la cui gentilezza nei convenevoli non manca tuttavia di sincera considerazione, e – cosa rara – per ogni singolo interlocutore. Poi si accomoda al tavolo di fronte al pubblico, si presenta brevemente e quasi con imbarazzo, citando le sue numerose attività, dopo di che va dritto al punto, dimostrando così di essere dotato – oltre che di ottime qualità umane – di una mente estremamente concentrata e selettiva, sempre puntata verso l'obiettivo finale. Introduce l'argomento della serata – “Crescere i ragazzi 2.0 nell'era dei social: genitori dinosauri o ingenui?” – e lo fa per gradi, accompagnando amichevolmente e simpaticamente per mano l'ascoltatore, portando in continuazione esempi reali, tratti dalla sua lunga esperienza vissuta di medico, psicoanalista e formatore, nonché di scrittore per ragazzi (oltre venti romanzi, numerosi premi e riconoscimenti). E in pochi minuti ammalia tutti i presenti – silenziosi e attentissimi – chiarendo concetti, correggendo atteggiamenti sbagliati, cassando errori madornali, per poi suggerire comportamenti più adeguati e fruttuosi.



Benvenuti al “Kindergarten” della SSB.



Nella foto: Friedrich Lingenhag (Direttore SSB), Luigi Ballerini, Fabrizio Pezzoli (Consiglio di Istituto SSB).

I genitori presenti sono tutti un po' tesi, poiché spesso le ansie e le preoccupazioni che vivono non trovano sbocco in altrettanta specificità di intervento con i propri figli, “che non sono nostri prodotti” (cit.). Gli insegnanti presenti prendono appunti, tanti sono i consigli utili che Ballerini dispensa con la prodigalità tipica di chi ha visto i casi più disparati, e soprattutto più disperati.

I formatori presenti si sentono talmente coinvolti durante il dibattito conclusivo – il conferenziere risponde ogni volta alle domande con autorevole e rassicurante professionalità – che alla fine non c'è più distinzione tra i vari collaboratori alla necessaria “formazione di uomini e donne solidi” (cit.), naturalmente a partire dai bambini e dagli adolescenti.

Perché in fondo - ammesso di non proiettare ciecamente sui figli le nostre ambizioni, insicurezze e paure, alimentate da ansie continue di riscatto e di successo personale, se non addirittura da nevrosi - siamo tutti, o potremo esserlo, genitori, insegnanti e formatori. Contemporaneamente. Nel bene e nel male. Tuttavia senza avere purtroppo le basi scientifiche e pratiche di chi, come Luigi Ballerini, svolge da anni un'intensa attività di supervisore presso numerose scuole italiane sulle tematiche educative.

La serata è stata stupenda, perché qualcuno con solide cognizioni di causa finalmente ci ha affidato qualche piccola chiave, una sorta di mappa del tesoro e soprattutto un rinnovato entusiasmo positivo, dopo tante effusioni



Lo staff del Kindergarten: (da sin.) T. Rutishauser, G. Bechlenberg, J. Pezzotta, M. Schacht, (a destra) uno dei tanti spazi ludici.

e tenerezze nell'infanzia, tanti attacchi e difese nell'adolescenza, tante vittorie e sconfitte nell'età adulta con i nostri carissimi eredi. Si è quasi alla fine, ma una mamma pone ancora una raffica di domande sull'interpretazione corretta dei personaggi di *Io sono Zero*, letto da suo figlio ma divorato anche da lei, e si capisce che è più un interesse di lettrice che di madre. Io invece porto a casa soddisfatto e contento una decina di pagine

di appunti preziosi sulla mia agenda e *Click!*, un agile e attraente volume acquistato al banco a fine conferenza, in cui è romanizzata una piacevole e coinvolgente storia destinata agli adolescenti tra i tredici e i sedici anni, più o meno. L'ho già letto d'un fiato. Vi ho trovato una serie infinita di suggerimenti per il mio difficile ruolo di padre e persino di marito. Una guida utilissima, direi quasi essenziale, alla comprensione dell'universo maschile e

femminile. Non solo in quella fascia di età. Basilare e vitale per riuscire a penetrare gli impervi baluardi della psiche del prossimo. A proposito: i miei due rampolli hanno già 33 e 30 anni rispettivamente.

**Sito web:** [www.scuolasvizzerabergamo.it](http://www.scuolasvizzerabergamo.it) –  
**e-mail segreteria:** [info@scuolasvizzerabergamo.it](mailto:info@scuolasvizzerabergamo.it)

Fabrizio Pezzoli

Rassegna di opere del pittore ticinese a Venezia

## Pierre Casè: "Il Bestiario" con poesie di Angelo Casè

Alle ore 17 di sabato 11 marzo 2017 si inaugurerà ai Magazzini del Sale n. 5, località Zattere, a Venezia la rassegna di opere di Pierre Casè intitolata "Il Bestiario" con poesie di Angelo Casè. Interverranno, insieme all'artista, Elisa Canton, Console generale aggiunto di Svizzera a Milano, e il critico d'arte Luciano Caprile. L'evento sarà accompagnato da un catalogo stampato da Fidia Casa Editrice Lugano-Milano con testi di Luciano Caprile, Bruno Donati, Daniele Maggetti, Rene'Pandis, Mara Rumiz, Alberto Toso Fei e Gilberto Isella.

**VENEZIA - Magazzini del Sale n. 5, Alle Zattere 12 marzo - 30 aprile 2017 – martedì-domenica: dalle 10.00 alle ore 18.00, lunedì chiuso – ingresso libero.**

Manifestazione collaterale  
**"Come in una favola"**

Film documentario di René Pandis e Thomas Radlwimmer. – Sede consolare della Svizzera Palazzo Trevisan in campo S. Agnese, Dorso

duro 810, Venezia – **24 marzo ore 18.00.**

Catalogo "Il Bestiario"

Testi di L. Caprile, B. Donati, D. Maggetti, R. Pandis, M. Rumiz, A. Toso-Fei, G. Isella  
Fidia Casa Editrice Lugano-Milano

L'artista svizzero Pierre Casè da sempre ama indagare la materia nel suo più autentico vissuto fatto di lamiere rugginose, di legni tormentati dal tempo, di polveri da inserire nei racconti che gli crescono tra le mani. Ora questa sua ricerca l'ha riversata in 125 opere che sottolineano in maniera visivamente traumatica un momento di crisi che lo riguarda da vicino. Egli infatti abita nella parte storica di un paese della Val Maggia, in Canton Ticino, dove il rapporto della gente con la natura sta subendo radicali trasformazioni che riguardano in particolare la fauna. Pierre Casè ha pertanto raccolto e inserito nel suo ricorrente impianto strutturale, costituito da materiali "vissuti", crani di mucche, di manzi, di capre, di pecore e di asini, che popolavano i pa-

scoli del suo territorio, e di altri animali da compagnia come cani e gatti, senza dimenticare chi viveva nei boschi e sulle rupi, per denunciarne le mutazioni e le assenze. In tale contesto assumono un peso emozionalmente rilevante dieci crani umani, fissati al culmine di candidi bastoni ed esibiti in cerchio, per insinuare nel visitatore un senso di oppressione e di interrogante malessere. Al centro di questa scena spicca un libro di poesie, dedicate agli animali, di Angelo Casè, fratello di Pierre. Quale ulteriore corredo di colpa e di rammarico interviene la sequenza di formelle caratterizzate dalla cera di quelle api che a poco a poco ci stanno abbandonando a causa del dilagante inquinamento atmosferico. Questa è pertanto una mostra dal forte impatto percettivo e di decisa denuncia, da ammirare e da meditare passo dopo passo.

A Venezia ha già proposto due rassegne molto apprezzate: nel 2007 *Mnemosine* per Venezia nella chiesa di San Stae e nel 2011 *Misteri del Sotoportego* nella Scuola Grande della Misericordia.

Il problema della mendicizia per strada è riapparso nel 2004 e suscita molte controversie

# La Svizzera romanda vuole sradicare la mendicizia degli zingari penalizzandola

Nella Svizzera romanda la questione della mendicizia, in generale degli zingari, ha di nuovo fatto parlare di sé lo scorso autunno. In ottobre l'UDC vodese ha ottenuto la maggioranza in Gran Consiglio per adottare, attraverso un'iniziativa parlamentare, il divieto di mendicare in tutto il cantone. Questo voto dovrebbe porre il Canton Vaud a parità con Ginevra, cantone che vieta ogni mendicizia sul suo territorio dal 2008. Tuttavia la sinistra vodese ha lanciato un referendum contro questo divieto.

Ai bordi del Lemano la legge non ha raggiunto il suo obiettivo implicito, che era quello di far scomparire i mendicanti, provenienti in gran parte dalla Romania. Ogni anno la polizia cantonale, aiutata dalla polizia municipale, tratta migliaia di multe. Queste contravvenzioni di 100 franchi e più sono inviate per raccomandata in Romania. Esse restano spesso impagate e sono oggetto di ricorso, se del caso, prima di trasformarsi in giorni di prigione, dopo che l'ammontare globale della fattura è stato ridotto da un giudice, che costata in generale lo stato di miseria economica delle



Una mendicante a Losanna chiede denaro ai passanti.

## Si cerca di reprimere l'accattonaggio

Mendicare in strada, in Svizzera, è generalmente vietato. Le relative leggi sono di competenza cantonale. A Zurigo la polizia municipale non fa controlli sistematici, ma i contravventori sono puniti. Il denaro viene quindi confiscato e il mendicante allontanato. La multa può arrivare fino a 500 franchi. A Basilea, il denaro raccolto viene pure confiscato e la polizia segnala gli stranieri al Controllo abitanti. A fine ottobre 2016 erano state comminate 330 sanzioni, molto meno che a Ginevra. Nelle città più piccole, la polizia identifica subito i contravventori. La legge, per esempio a Neuchâtel, permette di punire chi sfrutta la credulità della gente, per esempio facendosi passare per invalido. Su 80 multe emesse nel 2016, 29 raggiungeranno i 300 franchi, per questo motivo. Non c'è un divieto generale di mendicare, ma la città cerca di contrastare il fenomeno.

persone multate. Il numero di infrazioni per mendicizia non diminuisce: 4500 nel 2013, 5600 nel 2010, 5700 nel 2015, indica la polizia cantonale. Nel 2015 il totale delle multe ha raggiunto quasi i 670'000 franchi. "Una maggioranza di queste multe concerne la comunità zingara", conferma Silvain Guillaume-Gentil, portavoce della polizia.

### Il sospetto di una rete mafiosa

La mendicizia, oltre a disturbare una parte della popolazione, giustifica il divieto perché i mendicanti sarebbero vittime di reti mafiose. "Se il nostro cantone vuole lottare efficacemente contro la mendicizia organizzata, deve creare una legislazione dissuasiva sull'insieme del suo territorio, indica in proposito un rapporto di minoranza del Gran Consiglio vodese a proposito della posizione del Consiglio di Stato sull'iniziativa popolare UDC "Vietiamo la mendicizia e lo sfruttamento di persone a scopi di mendicizia sul territorio vodese". Secondo il rapporto di minoranza "le organizzazioni che fanno venire le persone dall'Est europeo" sono i veri destinatari delle monete date dagli Svizzeri.

Parecchie inchieste condotte in proposito dal-

la stampa, ma anche da ricercatori, in particolare da Jean-Pierre Tabin, professore all'alta scuola del lavoro sociale del Canton Vaud, non hanno confermato l'esistenza di queste reti. A Ginevra, nel 2015, una sentenza per tratta di esseri umani contro cittadini rumeni – che facevano venire zingari in bus verso la Svizzera – è stata cassata dalla Corte di giustizia. "Non è dimostrato che i proprietari di bus possano reclutare i loro passeggeri per mendicare, o che queste persone sfruttino il lavoro di gente che compie il tragitto con loro," ha ritenuto questa istanza. Lo Stato di Ginevra ha dovuto versare oltre 60'000 franchi a due autisti a titolo di riparazione di torto morale per la loro detenzione ingiustificata. In maggio una donna zingara e suo figlio sono invece stati condannati a tre anni di prigione con la condizionale per tratta di esseri umani. Avevano sfruttato un giovane debole di mente, venduto dal proprio padre. "Le condizioni di vita del padre del mio cliente sono miserevoli", ha affermato il curatore del giovane disabile zingaro costretto a tendere la mano sui marciapiedi di Ginevra. A Tarnaveni, al centro della Romania, gli inquirenti ginevrini hanno scoperto delle baracche installate ai

bordi della zona industriale abbandonata, riferisce la "Tribune de Genève". "Nella casa del padre l'uomo viveva con la madre malata a letto. Altri figli erano in una camera affumicata, riscaldata con un bidone riempito di carboni ardenti. Il padre della famiglia vive con circa 200 euro al mese." "È una migrazione della povertà di persone minacciate nel loro paese. La mendicizia non è un dato culturale, ma socio-economico", commenta Jean-Pierre Tabin, che ha pubblicato un'opera su questo soggetto.

### 23 milioni di aiuti svizzeri agli zingari rumeni

Sulle onde della Radiotelevisione svizzera, in settembre, il capo del gruppo PLR vodese in Gran Consiglio, Marc-Olivier Buffat ha ribadito che la Svizzera avrebbe già speso "quasi 400 milioni di franchi" per aiutare gli zingari nell'ambito delle misure di sostegno all'allargamento dell'Europa alla Romania e all'Ungheria. "La Svizzera ha investito 185 milioni in cinque anni in Romania per aiutare gli zingari, con un risultato nullo", ha ripetuto. "Il sostegno finanziario che la Svizzera ha

fornito in questo paese per migliorare la situazione degli zingari tra il 1992 e oggi è di circa 23 milioni di franchi svizzeri", precisa infatti Tilman Reny, responsabile dell'informazione al Dipartimento federale degli affari esteri.

"Accusare gli zingari di immoralità è facile. Essi non dispongono di una lobby per difendersi", pensa Tabin. Gli zingari sono vittime di attacchi razzisti? Il ricercatore vodese cita ironicamente località come Tochenaz o Goumoens-le-Jux, dove l'atto di tendere la mano sarebbe vietato dalla nuova legge, mentre non c'è nessun mendicante al di fuori del centro di Losanna. "Un sondaggio realizzato in Francia lo ha dimostrato: gli zingari sono il segmento di popolazione che concentra la maggior parte di stereotipi negativi". Secondo Tabin, la cui opera è stata appena ripubblicata, "è segno che la gente si interessa a questa problematica", il canton Vaud non si distingue da altre città europee. "Ogni forma di limitazione della mendicizia, sia in Belgio, in Austria o in Germania, significa criminalizzare la povertà. Il fatto di essere poveri diventa un atto riprovevole penalmente, che può sfociare su giorni di prigione o un'espulsione, tra-

sformando i mendicanti in criminali stranieri."

### Anche degli Svizzeri spinti a mendicare

"Ci si vuole sbarazzare dei mendicanti zingari come si pulisce la strada dai rifiuti", ha pubblicato in ottobre Romain Papilloud, membro dei Giovani socialisti vodesi, su Twitter. Il giovane ritiene che la sinistra vodese ha dato prova di coraggio lanciando il referendum contro la legge sulla mendicizia prima delle elezioni legislative cantonali della primavera. "Noi non sosteniamo la mendicizia, che è una prova viviva della povertà. Ma nascondere la miseria non è una soluzione, aggiunge sottolineando la difficoltà di lottare contro argomenti semplicistici, rivolti direttamente contro gli zingari". Papilloud, che si presenterà alle elezioni, ricorda che la mendicizia non è appannaggio soltanto degli zingari. "I sostenitori del divieto di mendicare dicono che gli Svizzeri non sono toccati da questa legge, poiché hanno accesso all'aiuto sociale. Ma vi sono persone che sfuggono a questo sistema".

Stéphane Herzog,  
Revue Suisse

## Assurance maladie et accident internationale

- Selon modèle suisse
- Assurance privée à vie
- Libre choix du médecin et de l'hôpital dans le monde entier

En plus:

- Assurance perte de gain internationale
- Caisse de pension internationale

Solutions individuelles pour:

- Suisses de l'étranger
- Expatriés de toute nationalité
- Délégués / Local hire



Contactez nous!

Tel: +41 (0)43 399 89 89

[www.asn.ch](http://www.asn.ch)

ASN, Advisory Services Network AG  
Bederstrasse 51  
CH-8027 Zürich  
[info@asn.ch](mailto:info@asn.ch)



**SWISSCARE**

Assurance  
Santé  
Internationale  
En ligne

[www.swisscare.com](http://www.swisscare.com)

+41 26 309 20 40

Sette medaglie, nonostante l'infortunio di Lara Gut

## Parecchi successi svizzeri nei mondiali di sci alpino a Sankt Moritz

Grande (e forse insperato) successo dello sport svizzero di punta ai campionati mondiali di sci alpino di Sankt Moritz. Da anni – e più precisamente dal 1987 (14 medaglie) e 1989 (11 medaglie) gli atleti svizzeri non ottenevano un successo così copioso a un campionato mondiale.

Il totale di medaglie conquistato quest'anno (7) è quanto mai importante perché fatto di 3 medaglie d'oro (come nel 1988 e nel 1991), 2 d'argento e 2 di bronzo. Siamo ben lontani dal primato del 1987 a Crans Montana, dove furono vinte 8 medaglie d'oro, 4 d'argento e 2 di bronzo. Ma erano altri tempi e altre condizioni.



Wendy Holdener (oro e due argento) e Michelle Gisin (argento).



Luca Aerni (oro) e Mauro Caviezel (bronzo) nella combinata.



Lara Gut: bronzo e poi fuori.

A Sankt Moritz pochi avevano sperato e ancora meno avevano previsto un simile successo elvetico. Le classifiche di questa stagione di Coppa del mondo vedono, infatti, pochissimi svizzeri nei primi posti delle varie classifiche, con un'eccezione importante: Lara Gut. La sciatrice ticinese era, infatti, in corsa per almeno due coppe di specialità (discesa e Super G), nonché per la "Generale".

Purtroppo i mondiali sono iniziati male per lei e quindi anche per la squadra svizzera. Lara Gut aveva rimediato un brutto colpo alla coscia nella gara di Cortina d'Ampezzo e aveva dovuto sospendere gli allenamenti proprio una settimana prima dell'inizio dei mondiali. Nella gara di apertura, un Super G, riusciva comunque a conquistare la prima medaglia (bronzo) per la Svizzera.

Pochi giorni dopo, durante un allenamento, dopo un buon piazzamento in discesa, Lara Gut incappava in un incidente tanto brutto, quanto banale: la rottura dei legamenti del ginocchio. Fine dei mondiali per la più promettente fra le atlete svizzere e fine anche della sua stagione agonistica. Si temeva che

l'incidente potesse condizionare tutta la squadra svizzera, ma così non è stato.

Infatti, Wendy Holdener si rifaceva subito, conquistando la medaglia d'oro nella combinata e poi quella d'argento nello slalom. Un trionfo completato anche da una medaglia d'argento di Michelle Gisin nella stessa combinata.

Ma questa volta anche gli uomini, finora visti poche volte nei primi posti in Coppa del mondo, piazzavano il colpo gobbo con un'inaspettata medaglia d'oro per Luca Aerni nella combinata. Finito soltanto trentesimo nella discesa, Aerni era autore di uno slalom perfetto, grazie anche al numero di partenza e batteva per 1 centesimo di secondo il favoritissimo austriaco Marcel Hirscher. Nella sua scia anche Mauro Caviezel conquistava la medaglia di bronzo.

Brillantissimo il bernese Beat Feuz nella di-



Beat Feuz: re della discesa.

scesa (medaglia d'oro), davanti a 40'000 spettatori tra i quali anche Roger Federer, tornato alla vittoria negli "Open d'Australia" dopo sei mesi di assenza dai campi di tennis.



Die erleichterte Einbürgerung des Ehepartners oder der Ehepartnerin

# Im Ausland das Schweizer Bürgerrecht erwerben Ab dem 1.1.2018 das neue Bürgerrechtsgesetz

**Für im Ausland lebende Schweizerinnen und Schweizer, die eine ausländische Person geheiratet haben, gilt im Hinblick auf die erleichterte Einbürgerung des Ehepartners oder der Ehepartnerin ab dem 1. Januar 2018 das neue Bürgerrechtsgesetz. Wer im Ausland lebt, soll sich auch künftig erleichtert einbürgern lassen können. Die Voraussetzungen dazu haben sich jedoch in einigen Punkten geändert.**

Derzeit werden pro Jahr rund 11000 Personen erleichtert eingebürgert. Davon leben rund 2000 Personen im Ausland. Es handelt sich in erster Linie um ausländische Ehegatten oder Ehegattinnen von Schweizerinnen oder Schweizern, die sich vor allem aufgrund ihres familiären Umfelds auch im Ausland eng mit der Schweiz verbunden fühlen. Sie unterhalten regelmässigen Kontakt zu Schweizerinnen oder Schweizern und halten sich öfters in der Schweiz auf.

## Integration

«Ziel ist es, Personen einzubürgern, die gut in der Schweiz integriert sind», sagte Bundesrätin Simonetta Sommaruga anlässlich der

Parlamentsdebatte zum neuen Bürgerrechtsgesetz. Bereits im geltenden Recht wird eine gute Integration vorausgesetzt. Im neuen Gesetz wird jedoch noch deutlicher hervorgehoben, was darunter zu verstehen ist. Dafür sind mit Blick auf ein besseres Verständnis die Integrationskriterien in der neuen Verordnung konkretisiert worden. Diese Integrationskriterien müssen «singemäss» auch von den Bewerberinnen und Bewerbern, die im Ausland leben, erfüllt werden. Diese singemässe Anwendung bedeutet, dass Auslandsgesuche gleich zu behandeln sind wie Gesuche um erleichterte Einbürgerung aus der Schweiz. Die Verhältnisse im Ausland dürfen jedoch nicht in jedem Fall unmittelbar mit jenen in der Schweiz gleichgesetzt werden.

## Gesuchstellung

Ehepartnerinnen und -partner von Schweizer Staatsangehörigen müssen während mindestens sechs Jahren in ehelicher Gemeinschaft leben und mit der Schweiz eng verbunden sein. Sind diese Voraussetzungen erfüllt, so kann ein Gesuch um erleichterte Einbürgerung bei der zuständigen schweizerischen Vertretung eingereicht werden. Die Einbürgerungsgebühren des Staatssekretariats für Migration (SEM) müssen wie bisher bei der Gesuchstellung bezahlt werden. Im Falle einer Ablehnung der Einbürgerung wird die Gebühr jedoch nicht mehr zurückerstattet. Die schweizerische Vertretung klärt in einem Gespräch mit der einbürgerungswilligen Person ab, wie vertraut sie mit der Schweiz ist und erstellt zuhanden des SEM einen Bericht. Anschliessend prüft das SEM, ob alle Einbürgerungsvoraussetzungen erfüllt sind, holt Referenzauskünfte ein und erteilt bei einem positiven Entscheid das Schweizer Bürgerrecht.

## Enge Verbundenheit mit der Schweiz

Die «enge Verbundenheit mit der Schweiz» als Einbürgerungsvoraussetzung spielt besonders bei Auslandgesuchen eine zentrale Rolle. Mit dem neuen Gesetz sind die entsprechenden Anforderungen etwas erhöht worden. Eine einbürgerungswillige Person muss sich in den letzten



sechs Jahren vor Gesuchstellung mindestens dreimal für je mindestens fünf Tage in der Schweiz aufgehalten haben. Weiter müssen Referenzen von in der Schweiz wohnhaften Personen vorliegen, welche die einbürgerungswillige Person persönlich kennen und deren Aufenthalte in der Schweiz bestätigen können. Ferner wird in der Regel das Bestehen eines Tests über Grundkenntnisse der geografischen, historischen, politischen und gesellschaftlichen Verhältnisse in der Schweiz verlangt. Zudem muss die einbürgerungswillige Person Kontakte zu Schweizerinnen und Schweizern pflegen und über gute Kenntnisse einer Landessprache verfügen. In der Verordnung zum Bürgerrecht wurde darauf verzichtet, ein Sprachniveau festzulegen. Wie bereits heute werden die Sprachkompetenzen von der zuständigen Schweizer Vertretung anhand eines persönlichen Gesprächs beurteilt.

## Fazit

Ausländerinnen und Ausländer, die sich aufgrund ihres familiären Umfelds auch im Ausland eng mit der Schweiz verbunden fühlen, können sich auch mit dem neuen Gesetz erleichtert einbürgern lassen. Die Voraussetzungen für Gesuche aus dem Ausland sind aber punktuell verschärft worden. Wer sich aus dem Ausland erleichtert einbürgern lassen möchte, sollte sich frühzeitig bei der zuständigen Schweizer Vertretung über das Vorgehen informieren. Weitere Informationen zum Thema: [www.sem.admin.ch](http://www.sem.admin.ch) > Einreise & Aufenthalt > FAQ > Schweizer Bürgerrecht / Einbürgerung > Fragen zum neuen Recht.

## Weitere Neuerungen zur Wiedereinbürgerung

Neu wird für Gesuche aus dem Ausland um Wiedereinbürgerung die enge Verbundenheit mit der Schweiz vorausgesetzt. Dies stellt gegenüber der heutigen gültigen Regelung eine Verschärfung dar. Liegt der Verlust des Bürgerrechts länger als zehn Jahre zurück, kann die einbürgerungswillige Person die Wiedereinbürgerung nur beantragen, wenn sie sich drei Jahre in der Schweiz aufgehalten hat. Bisher konnte sich ein Kind, dessen Grossmutter das Schweizer Bürgerrecht besass, erleichtert einbürgern lassen. Das Kind aus der Ehe einer Schweizerin mit einem Ausländer, dessen Mutter vor oder bei der Geburt des Kindes das Schweizer Bürgerrecht besass, kann ein Gesuch um erleichterte Einbürgerung einreichen. Auch in diesem Fall muss das Kind mit der Schweiz eng verbunden sein. Eine erleichterte Einbürgerung wird künftig jedoch nicht mehr möglich sein, wenn lediglich die Grossmutter oder die Urgrossmutter Schweizer Bürgerin war.

## En 2017, les Suisses de l'étranger éliront leurs conseillers.

*Qui aimeriez-vous avoir comme représentants au sein du Conseil des Suisses de l'étranger? Et quels sont les candidats dans votre pays?*

*Vous trouverez des informations pour les électeurs, les candidats et les associations sur le site [www.aso.ch](http://www.aso.ch).*

*Participez à la discussion sur notre réseau [SwissCommunity.org](http://SwissCommunity.org).*



**SwissCommunity.org**

La plate-forme des Suisses de l'étranger



SwissCommunity.org est un réseau de l'Organisation des Suisses de l'étranger (OSE)

SwissCommunity-Partner:

Suisse Tourisme.



**LA POSTE**+

Swiss Travel System.



SWISScare

SWI swissinfo.ch